IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 271 ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Giovedì 1 Ottobre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Contro il latino!

Il voto per bandire il latino dalle nostre scuole, emesso da due dozzine, non più, di capi d'istituti secondari nel poco felice Congresso, tenuto proprio in questa Roma, dove anche dai sassi gli analfabeti stessi apprendono come tutta la nobiltà di nostra stirpe è impastata dalla grandezza latina, ha destato un senso, più che d'indignazione, di vera e universale commiserazione!

E dire che si sono affannati a sostituirlo con un'altra lingua, non sappiamo neppure quale, proprio come ai tempi delle dominazioni straniere, quando con gli scritti e con la parola, i nostri padri dalla mente colla insorgevano contro la forza che opprimeva il risveglio della patria italiana!

Difficilmente quel voto, doppiamente dozzinale, avrà potuto varcare le frontiere, ma se ciò fosse, è certo che la notizia produrrà presso gli stranieri ben maggiore stupore che non in Italia.

Sarebbe infatti grossolano errore il prendere sul serio una piccola farsa che doveva servire di preludio al solenne ricevimento in Campidoglio di questi novelli barbareschi, nati sotto il nostro cielo, i quali, non essendo Scipioni, nè avendo templi da incendiare, hanno voluto meritarsi gli onori del sacro colle lanciando una bolla di sapone contro il granito della lingua latina, che nelle sfere intellettuali è viva ora come in passato.

Troppo sovente la scienza contende nei suoi convegni l'uso della nostra lingua, tantochè più di una volta i nostri Ministri della pubblica istruzione — e tra i primi e più risoluti fu Guido Baccelli — dovettero imporla minacciando l'assenza: ma, ovunque si trovino riuniti e dotti e sapienti delle diverse nazioni, dei vari popoli, la lingua latina, senza che alcuno la imponga, si impone da sè quale lingua di tutti.

E dire che i nostri capi d'istituto delle scuole medie la vogliono soppressa!

Ma quali? E quanti? Su 43 furono 24 i bandisti contro 19. Ma chi sono questi 43 e di dove provengono e che cosa rappresentano?

In Italia abbiamo 128 licei ginnasi, 98 ginnasi semplici, 50 istituti tecnici, 104 scuole normali, 200 scuole tecniche. Sono dunque 600 circa i capi d'istituto delle scuole medie. Ora 43 congressisti sono troppo pochi per rappresentare la scuola media italiana e i 24 bandisti poi sono addirittura nulla!

E ciò senza tener conto che non sappiamo quanti di essi si occupino o si siano occupati prima di salire all'ufficio attuale, di lingua latina ed abbiano quindi avuto mezzo di formarsi un criterio positivo sul beneficio grande, che dalla conoscenza di essa deriva all'educazione della nostra gente, all'affinamento del senso dell'arte, alla squisitezza della parola, detta o scritta, alla formazione del carattere.

Perchè, badiamo bene, non sono di certo i maestri di disegno o di calligrafia, nè quelli di scienze in generale, delle nostre scuole medie i migliori giudici in questa materia.

Ed ecco perchè il voto delle due dozzine non merita l'indignazione suscitata in alcuni giornali. Senza dubbio vi sono nelle scuole medie i nemici del classicismo (e dove non ne sono oggi?), ma l'immensa maggioranza degli insegnanti e dei capi d'istituto, pur discutendo del migliorar sistemi e metodi, sarà sempre per l'insegnamento del latino, la lingua che ha servito, come diceva Ed. Quinet, a riunire nel primo soffio della civiltà l'Oriente all'Occidente.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 30 — I giornali riferiscono la voce che il Pres. del Consiglio, Ferreira do Amaral, si sarebbe accordato coi repubblicani circa le prossime elezioni per il Consiglio comunale di Lisbona.

(S) **Buenos-Ayres**, 30 — Si ha da Asuncion del Paraguay:

Lo stato d'assedio è prorogato fino al 31 marzo 1909.

(S) **Monaco (Baviera)**, 30 — I Sovrani spagnuoli sono partiti questa sera alle 10.15 per Budapest.

(S) **Rambouillet**, 30. Il Presidente della Repubblica si è recato oggi a Marly per una partita di caccia.

La signora Fallières parte da Rambouillet stasera alle 9 diretta a Loupillon.

La salute del Re Carlo di Romania

(S) **Bucarest**, 30 — L'*Agenzia telegrafica rumena* smentisce formalmente le notizie allarmanti sparse all'estero sullo stato di salute del Re Carlo.

Tutti i giornali di Bucarest dicono che le notizie della salute del Re sono delle più rassicuranti.

I crampi allo stomaco sono completamente scomparsi e la digestione si compie meglio.

Se il miglioramento attuale continua, il Re riprenderà tra brevissimo tempo le consuete occupazioni.

Nella Bosnia-Erzegovina

(S) **Vienna**, 30. Nella questione dell'autonomia del culto e dell'insegnamento maomettano nella Bosnia-Erzegovina fu raggiunto l'accordo compilato su tutti i punti tranne che nella questione di dare pieni poteri ecclesiastici al capo confessionale dei maomettani che gli verrebbero conferiti dallo Sceicco dell'Islam di Costantinopoli.

Per allontanare quest'ultima difficoltà fu consultato lo Sceicco dell'Islam, il parere del quale è stato completamente accolto dal Governo in modo che nessuno ostacolo vi è per l'introduzione dell'autonomia del culto.

Le elezioni generali svedesi

(S) **Stoccolma**, 30. Le elezioni per la Seconda Camera sono terminate.

La composizione della nuova Camera non può ancora essere stabilita con certezza, poichè non si conosce ancora a quale partito politico appartengano parecchi deputati.

Il risultato provvisorio sarebbe il seguente:

La Destra avrebbe 85 seggi, mentre prima ne aveva 100; la Sinistra circa 100, mentre prima ne possedeva 90, i moderati sarebbero 10, mentre prima erano 20, i socialisti sono 33, mentre prima erano 17.

La Camera comprende totalmente 230 membri.

In causa di un forte ritardo nelle comunicazioni telefoniche colla Francia non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma da Parigi.

Il Convegno Tittoni-Isvolsky.

Da Desio a Racconigi

(S) **Torino** 30. — I Ministri Tittoni e Isvolsky, con la signora Isvolsky, l'Ambasciatore Muraview ed il marchese Carignani, salutati alla stazione dal prefetto e dalle autorità, sono partiti, nel vagone reale posto a loro disposizione, alle ore 10.10 per Racconigi.

A Racconigi.

(S) **Racconigi** 30. — Ricevuti alla stazione dal cerimoniere di Corte, duca di Fragnito, sono giunti alle 11.45 i Ministri Isvolsky e Tittoni.

Dal vagone-salon discende primo l'on. Tittoni, che aiuta a discendere la signora Isvolsky, indi discendono il Ministro Isvolsky, l'Ambasciatore Muraview e il marchese Carignani.

Dopo essersi intrattenuti alcuni istanti nel salone reale, salgono nella prima vettura a quattro cavalli, condotta alla postigliona, l'on. Tittoni, la signora Isvolsky e il duca di Fragnito, e nella seconda il Ministro Isvolsky, l'Ambasciatore Muraview ed il marchese Carignani.

Le due carrozze s'avviano alla Reggia. La popolazione saluta rispettosamente i due Ministri al loro passaggio.

* * *

(S) **Racconigi**, 30 — Dopo il pranzo a Corte, il Ministro Isvolski fu ricevuto da S. M. il Re.

Verso le ore 16, i Ministri Tittoni e Isvolsky, la signora Isvolsky e l'Ambasciatore Muraview si sono recati, in vetture alla postigliona, a fare una passeggiata nel parco, ove alla Casina Verde le LL. MM. hanno offerto un *thè*.

Dopo il *thè*, i Ministri Tittoni e Isvolsky, la signora Isvolsky e l'Ambasciatore Muraview, sono ripartiti, alle ore 17, in automobile, per Torino.

(S) **Torino**, 30. Il Ministro Isvolsky colla sua signora è partito alle 21.45 per Stresa salutato alla stazione dalle autorità.

LA SITUAZIONE NELLA PERSIA.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Secondo un telegramma del comandante militare di Djarbekir, il capo curdo Ibrahim Pascià è riuscito a rifugiarsi a Sandjark dopo un combattimento durato tre ore.

Sono state inviate truppe ad inseguirli.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Si annunzia che non vi sono ora più di cinque battaglioni turchi nel territorio persiano.

I corpi di truppe di cui è stato annunciato il richiamo nella zona neutra ritornano nelle loro antiche guarnigioni sul territorio turco.

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* ha da Tabris: Lo Scià sembra aver dato ordine perchè le sue truppe non osservino il *Ramadan*.

Un ufficiale di fanteria francese che viaggia in Persia è stato derubato fuori della città da soldati dello Scià che sorvegliano i dintorni.

Gli Andjoumans di Tabris hanno pubblicato in lingue turca e francese un appello alle potenze civili, agli umanitari del mondo e a tutti i partigiani della libertà e della giustizia.

Esso contiene una lunga esposizione dei lamenti del popolo persiano e pronuncia l'anatema contro lo Scià.

Tale appello sembra sia stato stampato a Costantinopoli.

Parlamenti esteri.

ALLA DIETA DI BOEMIA.

(S) **Praga**, 30 — Nell'odierna seduta della Dieta i tedeschi hanno continuato l'ostruzionismo.

In seguito al tumulto continuo e sempre crescente il Presidente toglie la seduta rinviandola a venerdì.

La riforma elettorale ungherese.

Pochi giorni dopo l'autorizzazione data dal Consiglio dei Ministri al conte Andrassy, Ministro dell'interno, di presentare nelle forme da lui proposte il progetto di legge per la riforma elettorale, il giornale socialista *Nepszava* è stato in grado, attraverso la grave indelicatezza di un impiegato dell'ufficio di statistica, di pubblicare il testo del progetto, testo che il Governo ha riconosciuto autentico.

La riforma elettorale ungherese è il frutto del patto, concluso nel 1906, tra la Corona e la coalizione, che allora assunse il Governo. Mentre l'Austria stava per avere il suffragio universale, per iniziativa dell'Imperatore più ancora che del Governo, Francesco Giuseppe non poteva lasciare inascoltati i desideri delle numerose classi ungheresi che il diritto elettorale vigente esclude dalla partecipazione alla vita politica del paese, indi l'obbligo formale assunto dal gabinetto Weckerle di presentare un progetto di riforma elettorale a base di un allargamento del diritto di voto.

Era saputo però che l'introduzione del suffragio universale puro e semplice non avrebbe fatto parte della riforma, perchè esso avrebbe segnato la fine dello stato nazionale magiaro, essendo i magiari poco più della metà della popolazione ungherese.

Si trattava, quindi, di trovare una via, la quale conciliasse gli interessi della classe oggi imperante (e che numericamente è molto ristretta) con quelli di tutte le altre classi, alle quali la Corona voleva dare per l'avvenire maggiori diritti.

Il progetto del conte Andrassy offre un interesse anche fuori della Monarchia austro-ungarica per il fatto che introduce il voto plurimo che finora funzionava soltanto nel Belgio e tenta di creare, per la prima volta, una forma di diritto elettorale a favore degli analfabeti, che in Ungheria sono ancora molti.

Il progetto di legge concede agli analfabeti il diritto elettorale indiretto, nel senso che dieci elettori analfabeti eleggeranno un elettore delegato, il quale prenderà parte alla elezione del deputato con diritto, s'intende, ad un solo voto.

Siccome gli analfabeti superiori a 24 anni in Ungheria sono 1.270.924, essi avranno perciò 127 mila voti effettivamente espressi.

Gli elettori poi che avranno diritto al voto, personalmente, saranno 2,618,501: dei quali 886,267 con diritto a due voti e 217,791 a tre voti.

Un voto è concesso a tutti i cittadini che hanno 24 anni e sanno leggere e scrivere.

Due voti ai cittadini, che sapendo leggere e scrivere:

abbiano frequentato per 4 anni una scuola media:

o paghino venti corone di tasse dirette:

od esercitino una professione, nella quale occupano almeno un operaio od un impiegato:

o lavorino almeno da cinque anni dallo stesso padrone:

o abbiano 32 anni ed almeno 3 figli.

Tre voti, finalmente, i cittadini che:

abbiano la licenza di una scuola media e paghino cento corone di tasse dirette.

Il numero totale di tutti i voti sarà perciò di 4,047,671 e cioè:

127,321 voti degli elettori delegati dagli analfabeti:
1,534,443 voti di elettori con un voto;
1,732,534 voti di elettori con due voti;
653,373 voti di elettori con tre voti.

A questi quattro milioni di voti le nazionalità partecipano nella misura percentuale seguente:

Magiari 61,8; tedeschi 15,2; slovacchi 10,8; rumeni 7,4; ruteni 0,5; croati 1,1 e serbi 2,4.

Gli operai che acquistano il diritto di voto, dal quale erano esclusi, rappresentano il 37 per cento della totalità di voti.

Naturalmente il voto plurimo è ideato per parare il colpo che la concessione fatta agli operai ed alle nazionalità non magiare, porterà al dominio della maggioranza attuale.

Difatti negli elettori con diritto a due o tre voti i magiari sono nella ragione rispettivamente del 64 e del 78 per cento.

Degli elettori con un solo voto sono magiari soltanto il 58 per cento e di quelli analfabeti sono magiari il 32 per cento.

Naturalmente tanto gli operai rappresentati dal partito socialista, quanto le nazionalità non magiare, dato il carattere del progetto favorevole alla nazionalità magiara, annunciano una accanita opposizione, ma non è probabile che riescano a trasformarlo radicalmente, specialmente di fronte alla concordia di tutti gli altri partiti, data la solidarietà con la coalizione dell'ex-Presidente del Consiglio conte Stefano Tisza, capo dei liberali d'opposizione.

Certamente la riforma proposta non è un ideale, anche perchè, secondo quanto si afferma, il voto palese costituirebbe un ostacolo per la libertà delle classi operaie, economicamente dipendenti da avversari politici.

Il progresso dell'Ungheria non sarà tanto grande, quanto fu quello dell' Austria, che nel 1907 passò al suffragio universale illimitato, ma il conte Andrassy non ha forse nemmeno tutti i torti, quando afferma che in paesi, con milioni di analfabeti il passaggio deve avvenire gradualmente.

BULGARIA E PORTA

(S) **Parigi**, 30 — Una Nota comunicata ai giornali annunzia che il Governo francese ha protestato a Sofia, come le altre Potenze, contro l'occupazione della rete delle Ferrovie orientali da parte della Bulgaria.

Dopo il richiamo dell' agente bulgaro a Londra.

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* pubblica un articolo sulla Bulgaria nel quale dice che il richiamo improvviso dell'agente bulgaro a Londra da parte del suo Governo non può produrre alcuna sorpresa dopo il discorso che egli ha pronunziato l'altro giorno.

Noi non contestiamo, scrive il *Times*, che il desiderio della Bulgaria di ottenere il controllo sulle ferrovie orientali non sia naturale; noi non neghiamo affatto che essa possa ottenerlo.

Ciò che solleva l'opinione pubblica in Inghilterra contro la Bulgaria non sono i reclami che essa ha fatto alla Turchia, ma il modo di farli.

Per le ferrovie orientali.

(S) **Vienna**, 30. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia:

Il Ministro degli affari esteri, generale Paprikoff, intervistato, ha assicurato che il conflitto circa le ferrovie orientali non condurrà ad alcuna complicazione e sarà presto risolto in modo soddisfacente.

D'altra parte la *N. F. Presse* pubblica un'intervista col Presidente del Consiglio bulgaro, Malinoff, il quale dichiara che la retrocessione delle ferrovie della Rumelia orientale alla Società delle ferrovie orientali è impossibile, ma che sarà trovata una base di accordo, mediante la quale i proprietari delle ferrovie non abbiano a subire danni materiali.

La direzione delle ferrovie orientali a Costantinopoli, dice il giornale, ha telegrafato all'amministrazione di Vienna che il personale delle ferrovie della Rumelia orientale è oggetto di costanti vessazioni da parte degli impiegati bulgari e che è impossibile che tale situazione possa durare. Per metter fine a questo stato di cose la direzione chiede che siano fatti i passi opportuni presso i Governi europei.

(S) **Sofia**, 30 — Il Consiglio dei Ministri ha continuato oggi la discussione sulla questione delle ferrovie orientali.

Ha approvato un lungo memoriale che fa la storia dell'occupazione della rete ferroviaria e spiega l'occupazione con la ragione di Stato.

Secondo il memoriale il Governo bulgaro è deciso a non restituire in nessun caso la rete alla Compagnia.

Il Ministro delle finanze sarebbe incaricato dei negoziati per il riscatto colla Compagnia delle Ferrovie orientali.

Il memoriale sarebbe oggi stesso inviato a tutti i rappresentanti delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino.

Contemporaneamente sarà data una risposta alle proteste della Turchia, dell' Austria-Ungheria e della Germania a questo proposito.

(S) **Vienna**, 30 — Contrariamente alla notizia che il Governo bulgaro avrebbe dichiarato all'agente diplomatico tedesco a Sofia che il Ministro dei Lavori Pubblici bulgaro sta trattando a Vienna con la Compagnia delle Ferrovie orientali circa l'acquisto della rete della Rumelia orientale, la Compagnia dichiara che nessun negoziato vi è stato a questo proposito col Governo bulgaro.

Strascico dell'incidente Guechow.

(S) **Costantinopoli**, 30. Il Gran Mastro delle cerimonie Ghali Bey ha presentato le sue dimissioni in seguito alla Nota della Porta, che gli attribuisce la colpa del fatto che l'Agente bulgaro Guechow partecipò all'ultima udienza collettiva del Corpo diplomatico.

La situazione in Turchia.

Ferrovie e dogane.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Un telegramma da Smirne dice che lo sciopero del personale della ferrovia di Aidin fa temere che la parte turbolenta della popolazione ne prenda occasione per suscitare disordini.

Chitty Bey, funzionario delle dogane egiziane, ha rifiutato le offerte della Porta di impiegarlo per riorganizzare il servizio delle dogane turche.

NEL MAROCCO

PER IL RICONOSCIMENTO DI MULAY AFID

La nuova Nota franco-spagnuola.

(S) **Parigi**, 30 — Il *P. Parisien* scrive che il nuovo progetto per la soluzione della questione marocchina sarà definitivamente redatto prima della fine della settimana.

Attualmente la Francia e la Spagna conoscono la risposta di tutte le Potenze alla Nota del 14. La nuova Nota che la Francia e la Spagna stanno preparando conterrà l'enumerazione delle condizioni poste rispetto a Mulai Afid ed alle quali questi dovrà sottoscrivere per essere riconosciuto.

Sotto molti riguardi la seconda comunicazione ripeterà i termini della prima.

Le garanzie chieste a Mulai Afid sarebbero queste: adesione all'Atto di Algesiras ed al regolamento che lo interpreta e lo completa; conferma degli impegni presi anteriormente dal Maghzen e conferma dei poteri della Commissione per le indennità a Casablanca.

La Nota franco-spagnuola propone invece alle Potenze di rinunciare alla sconfessione della guerra santa, ma di esigere una manifestazione equivalente onde mettere gli europei al sicuro dalle aggressioni dei fanatici.

Questo documento non fa menzione neppure dei reclami pecunari formulati dai due Stati firmatari per la loro campagna nello Chaouia.

L'INCIDENTE DI CASABLANCA.

(S) **Parigi**, 30. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Berlino:

Alla Wilhemstrasse si considera con calma lo incidente di Casablanca. Si rileva soprattutto che il Governo francese e quello tedesco sono decisi a discutere l'incidente con la massima calma e col migliore spirito di conciliazione. Nell'ora attuale si tratta di stabilire nettamente i fatti, perchè alcuni particolari hanno ancora bisogno di essere chiariti. Quando le cose siano accertate i due Governi sapranno ciò che resta a fare per risolvere l'incidente.

Dato lo spirito col quale si svolgeranno i negoziati non si dubita che l'incidente verrà chiuso con mutua soddisfazione.

ARMI ED ARMATI

Le promozioni nell'esercito.

Il *Bollettino militare* pubblica la nomina a sottotenente di 254 sottufficiali dell'esercito ed allievi della Scuola militare.

Di essi 194 sono destinati all'arma di fanteria, 33 a quella di cavalleria, 13 all' artiglieria 3 al genio e 12 al Corpo contabile.

Provengono dai sottufficiali 85, dalla Scuola militare 138 e 31 dai sottotenenti di complemento.

Sono in corso i decreti di promozione al grado superiore di 146 ufficiali, divisi per armi e corpi, come in appresso:

fanteria	67	cavalleria	8
artiglieria	14	genio	9
distretti	3	corpo sanitario	7
commissariato	5	corpo contabile	30
corpo veterinario	3		

Per gradi il riparto è il seguente:

Maggiori a ten. colonnello	11
Capitani a maggiori	21
Tenenti a capitani	91
Sottotenenti a tenenti	23

Sono promossi a scelta 10 capitani e 11 tenenti.

ALL'ESTERO.

Nella flotta austro-ungarica.

(S) **Trieste**, 30. — Stamane, nel cantiere di San Marco, è stata felicemente varata la corazzata « Erzherzog Franz Ferdinand ».

L'Arciduchessa Maria Annunziata è stata madrina della nave.

Nella flotta francese.

(S) **Cherbourg**, 30. Il sottomarino *Rubis* ha proceduto ad esperimenti preliminari a tutta potenza.

I motori a petrolio hanno funzionato benissimo. La velocità è stata di 12 nodi. Dopo l'esperimento ufficiale il *Rubis* passerà alla flotta.

Per gli operai disoccupati in Inghilterra

(S) **Londra**, 30. — Secondo il *Daily Mail* il Ministro Haldane studierebbe un progetto per fornire lavoro a sedici o diciassette mila operai disoccupati, adoperandoli durante i sei mesi dell'inverno.

La densità della popolazione a Nuova York

e gli immigrati italiani.

Da tempo l'opinione pubblica americana mostra di preoccuparsi dei danni e dei pericoli derivanti dal malsano affollamento della popolazione lavoratrice, specialmente immigrata, in talune delle grandi città industriali.

Seri provvedimenti vengono invocati per tentare, non pure la diversione delle nuove correnti di lavoratori verso regioni e luoghi ove le loro condizioni di vita possano svolgersi in maggiore armonia con gli interessi generali del paese che li ospita, ma anche lo sfollamento dei grandi centri urbani, nei quali i *congested districts*, come li chiamano, minacciano di divenire fomiti d'infezione fisica e morale.

Questo movimento dell'opinione pubblica americana ha trovato una prima espressione concreta nella legge federale sulla immigrazione del 1907 che crea, presso l'Ufficio di immigrazione e naturalizzazione, una Divisione speciale per le informazioni, allo scopo di agevolare e promuovere una più razionale distribuzione della mano d'opera straniera nel territorio federale.

A secondare tale movimento e per dargli una forma pratica, si formò alla fine del 1907 in Nuova York, il centro dove il fenomeno dell'addensamento (*congestion*) si presenta nelle sue maggiori e più allarmanti proporzioni, un Comitato promotore di una Mostra, che avesse per iscopo di esporre al pubblico, in forma quasi tangibile, e in maniera da poterne trarre norma e suggerimento per opportune provvidenze, i pericoli e i danni dell'addensamento.

Del Comitato facevano parte persone ben note nel campo dell'attività e degli studi sociali, fra le quali parecchi membri delle istituzioni italiane di patronato per emigranti in New York.

Per mezzo di larghe collezioni di carte, diagrammi, modelli, disegni e fotografie, furono illustrate nella esposizione tutte le fasi della *congestion*, e furono raccolti e presentati preziosi dati di fatto.

Fu messa così in evidenza la sproporzione della densità di popolazione in alcune parti di New York. Nella stessa città in cui si hanno 100,000 acri di terra con una densità di 3 individui per acre, esistono almeno 50 isolati, fra cui non pochi in quartieri esclusivamente italiani, con una popolazione da 3000 a 4000 individui, il che dà una densità di oltre 1000 abitanti per acre.

Fra le varie investigazioni, i cui risultati furono presentati nell'Esposizione, è degna di nota quella compiuta dal dottor Antonio Stella, che studiò in particolar modo le condizioni igieniche della nostra popolazione nei più noti quartieri italiani di New-York.

In una serie di cartogrammi fu mostrata l'impressionante percentuale delle morti fra gli italiani ammassati in quei quartieri, con speciale riguardo ai bambini, che sono i più sensibili alla insalubrità e ristrettezza degli ambienti, ed alle malattie infettive degli organi respiratori.

In connessione con la mostra, fu tenuta una serie di conferenze, nelle quali furono illustrati tutti i vari lati della questione e presentate proposte e suggerimenti pratici.

All' Esposizione ed alle conferenze non mancò qualche risultato pratico.

Era intendimento dei promotori di ottenere una affermazione dell'opinione pubblica sulla necessità:

a) di spostare le manifatture e le fabbriche, ancora numerose nella città bassa, verso luoghi più aperti e spaziosi, dove la popolazione lavoratrice possa seguirle con la possibilità di trovare più igieniche ed economiche condizioni di vita;

b) di delimitare le zone entro le quali fabbriche e manifatture possono essere implantate;

c) di aumentare i poteri ed i mezzi degli uffici pubblici cui è commessa la sorveglianza sulle case operaie:

d) di adottare e rendere obbligatorio un piano regolatore della città.

A raggiungere questi fini, il Comitato organizzatore della mostra si è costituito, ad esposizione finita, in Comitato permanente.

Le preoccupazioni politiche per la elezione presidenziale hanno impedito che si potesse giungere subito a risultati concreti. Ma la larga discussione seguita sulla stampa e il vivo interessamento preso dalla maggioranza dei cittadini ai lavori della esposizione affidano che l'iniziativa non rimarrà priva di successo.

Essa ha già trovato un'eco nel Congresso, dove parecchi disegni di legge sono stati presentati per la nomina di Commissioni allo scopo di studiare l'intero problema e presentare opportuni provvedimenti.

Uno di questi progetti (il progetto Page) ha già riportato l'approvazione delle Camere e la sanzione del Governo: esso delibera una commissione di nove membri per lo studio della questione, nella quale commissione saranno chiamate persone che direttamente rappresentano l'elemento e gli interessi italiani.

ECONOMIA E STATISTICA.

Poste e telegrafi inglesi

(S) **Londra**, 30 — Il Ministro delle Poste ha pubblicato il rapporto annuale sul movimento degli uffici dipendenti dal proprio dicastero.

Durante il 1907 passarono attraverso gli uffici delle poste britanniche 2.865.900.000 lettere, 856.500.000 cartoline, 940.500.000 circolari e lettere stampate, 199.800.000 giornali e 109.475.000 pacchi postali.

In complesso quindi passarono attraverso gli uffici postali 4.973.400.000 capi di corrispondenza.

L'aumento generale del movimento postale, in confronto dell'anno precedente, fu del 2.2 per cento.

I colli postali recapitati ad ogni persona in media nel Regno Unito furono, durante l'anno, 112, cioè 64 lettere, 19 cartoline, 21 circolari, 5 giornali e 3 pacchi postali.

Il numero delle lettere non recapitate, perchè mancanti di sufficiente indirizzo, fu di 31.278.000 con un aumento del 5 per cento sulla cifra raggiunta l'anno scorso.

Entro queste lettere si rinvennero 636.680 sterline in cambiali, chèques o banconote, che non poterono essere restituite ai loro legittimi proprietari.

Durante l'anno furono spediti 85.969.000 telegrammi, con una diminuzione nel numero totale del 3 per cento in confronto dell'anno precedente.

Le conversazioni telefoniche tenute attraverso le linee dello Stato sommarono a 21.993.113, con un aumento dell'11 per cento in confronto dell'anno precedente e con un prodotto lordo di sterline 335.104.

Nello stesso anno gli uffici postali vendettero 125.264.000 cartoline vaglia per un valore di sterline 44.614.000, con un aumento del 22 per cento sulle cifre corrispondenti dell' anno precedente; tale aumento fu dovuto in gran parte al concorso del pubblico a certi giuochi e concorsi iniziati in Londra da alcuni giornali e conosciuti col nome di Limericks.

I progressi nel Messico.

Un rapporto del console generale brittannico al Messico al *Foreign Office* informa circa i progressi nell'industria, nei commerci ed in ogni altro ramo di pubblica attività di quel paese.

La popolazione del Messico, che secondo l'ultimo censimento, compiutosi nel 1900, era di abitanti 13.545.462, ora è di molto cresciuta, e si crede che il censimento del 1910 constaterà essere la popolazione prossima a toccare i venti milioni.

Attraverso tutto il paese continuano le costruzioni delle linee ferroviarie e telefoniche e ben presto l'importante rete delle comunicazioni potrà considerarsi come completata.

Attualmente sono in costruzione parecchi tronchi ferroviari destinati principalmente a migliorare le comunicazioni delle città dell'interno con il Pacifico e l'Atlantico.

Importantissima fra tutte è la linea, lunga 220 miglia, costruita da Guadalajara al porto di Manzanillo, che ha richiesti molti anni per essere compiuta, stante le gravi difficoltà incontrate nel fare salire la linea, nel brevissimo tratto di 90 miglia dal livello del mare fino a quasi 2000 metri di altitudine.

Un'altra linea, ancora più importante, è quella lunga 1114 miglia che dovrà congiungere la città di Guadalajara direttamente cogli Stati Uniti, e precisamente colla città di Nogales nello Stato di Arizona.

Tale costruzione procede attivissimamente e più di ottomila operai vi sono costantemente impiegati.

Il capitale per queste grandi costruzioni ferroviarie è generalmente fornito da speculatori degli Stati Uniti.

Un'industria di grande sviluppo nel Messico è quella delle tessiture di cotone che aumentano di anno in anno, specie col sussidio di capitali americani.

NOTE AGRARIE

La campagna agricola in Francia.

(S) **Parigi**, 29. — Il Ministero dell'agricoltura ha pubblicato la sua valutazione del raccolto dei cereali in Francia per la presente campagna. Eccone il riassunto: Grano 109,428,755 ettolitri, ossia 84,138,854 quintali; segala 18,274,692 ettolitri, ossia 13,029,313 quintali; meteil (grano mescolato) 2,410,524 ettolitri, ossia 1,780,522 quintali.

Il Ministero rettifica in pari tempo le cifre dell'anno scorso nel modo seguente: grano 132,853,578 ettolitri invece di 130,376,689 ettolitri.

In complesso le cifre della produzione granaria di quest' anno corrispondono abbastanza esattamente alle previsioni fatte circa un mese fa. Si presenta ora il problema se la Francia avrà grano abbastanza per il suo consumo annuo.

E' noto che questo consumo ammonta a 128 milioni di ettolitri: ora il raccolto dell'anno scorso, essendo stato ufficialmente di 133 milioni di ettolitri, sarebbero dovuti rimanere 10 milioni di ettolitri della precedente campagna. Ma si sa che l'anno scorso il consumo francese dovette vivere sul nuovo raccolto fin dal mese di luglio prendendo i grani d'Algeria e del Mezzogiorno. Questi paesi, approfittando del bisogno, vendettero i loro grani a prezzo elevato e più tardi ricomprarono grano o farine a miglior mercato.

Quando pure questo consumo in luglio di grano nuovo non fosse stato che di 4 a 5 milioni di ettolitri la riserva della precedente campagna ne era diminuita di altrettanto per cui dovrebbero mancare da 8 a 9 milioni di ettolitri per arrivare al prossimo raccolto.

Senonchè, osserva a tale proposito l'*Agriculture Nouvelle*, è ormai accettato che con le riserve della precedente campagna e con l'ammontare del raccolto di quest' anno, noi non avremo bisogno di importare grano; il che prova che il raccolto dell'anno scorso fu maggiore di quanto sia stato detto, oppure quello di quest' anno è meno cattivo di quanto si creda.

Le vendemmie proseguono attivamente nel Mezzogiorno.

Nel Gard i primi campioni di vini provenienti da uve raccolte troppo presto, sono leggieri verdi e magri.

Nell'Hérault le vendemmie si fanno con tempo favorevole. I vini nuovi si presentano bene finora. Altrettanto può dirsi per il Roussillon e l'alta Garonna ove non si sono avute malattie crittogamiche.

Nel Bordelese le vendemmie sono incominciate il 20 settembre, data ordinaria degli anni buoni. Il bel tempo le favorisce cosicchè si spera di fare del vino eccellente nei vigneti che furono bene curati.

Nel Nantese la maturazione procede lentamente; si spera nella continuazione del bel tempo.

In Turenna le vendemmie sono cominciate; si crede che la qualità sarà buona.

In Borgogna il raccolto si annuncia bene. La qualità promette di essere buona dappertutto; la quantità varia, ma bene spesso essa è forte quanto quella dell'anno scorso. Le vigne della pianura portano frutti numerosi e ben costituiti per dare una buona qualità.

La situazione si annuncia pure ottima nelle Côtes Chalonnaises, nei dipartimenti di Laon-et-Loire e del Rodano e nel Beaujolais.

Buone notizie sulle vendemmie arrivano pure dall'Algeria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Pubblicazioni Hoepli — L'importante Casa editrice ha negli ultimi tempi posto in commercio molti nuovi importanti lavori, frutto di menti studiose e secondanti le necessità del tempo.

Notiamo il completamento del *Vocabolario tecnico illustrato*, in sei lingue, il terzo volume del quale tratta delle caldaie, macchine, turbine a vapore, opera illustrata con 3500 incisioni e arricchita da numerose formule e 3700 voci: opera editoriale che realmente rende onore e merito alla Ditta Hoepli.

— *La storia della grammatica italiana*, di Ciro Trabalza, studio erudito, ricco di spirito critico e di ragguagli su molte opere sin qui poco calcolate.

— *La manomissione e la condizione dei liberti in Grecia*, di Aristide Calderini, lavoro al quale dalla R. Accademia Scientifico Letterari fu attribuito il premio Lattes.

— *Il pensieroso*: G. B. Marchesi, studio su F. Amiel, il pensatore ginevrino che già Rénan, Bourget e Brunetière fecero oggetto di loro studio.

Elementi di tecnologia meccanica, ing. Camillo Apreani, libro dedicato non solo agli operai meccanici ed alle scuole industriali, ma a tutti gli industriali in genere. 297 figure adornano il testo.

Elementi della teoria delle ombre, prof. Elio Bonci, manuale indispensabile ai disegnatori particolarmente agli studenti di Belle Arti che aspirano al diploma di disegno.

— —

Das Christentum und di monistische religion (Il cristianesimo e la religione monistica) di Max Werner – Berlino Casa editrice Curtius, 1908.

Dalla Germania, che ha nel prof. Haeckel il più efficace apostolo di monismo areligioso, viene un libro, che spinto da un desiderio irresistibile di soddisfare il bisogno umano di una forza creduta superiore, tenta di conciliare le idee monistiche con le forme della Chiesa, come le ha rese popolari ed usuali la Chiesa cristiana.

Come tutti i riformatori l'autore Max Werner esamina lo sviluppo dell'idea cristiana dai suoi primi principi fino all'ultima grande sua manifestazione, l'enciclica ed il sillabo di Pio X.

Il risultato non è sorprendente, esso corrisponde a quanto tutti i malcontenti della chiesa imperante hanno sostenuto: che cioè l'odierna vita ecclesiastica non corrisponde all'origine genuina del cristianesimo.

E così Werner ci descrive la chiesa monistica come lui la vorrebbe istituire e la descrive in tutti i suoi dettagli, giacchè vi introduce molte cerimonie che veramente non corrispondono più alle premesse del monismo, tanto è il suo desiderio di ottenere qualche risultato concreto. Il libro è basato sopra un'erudizione straordinaria ed è scritto in uno stile, che ne rende piacevole la lettura.

L'editore ha fatto molto per la pubblicazione, ma si vede anche dal fatto, che ha stampato 10.000 copie, il successo che se ne ripromette.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

RR. DD. che annoverano tra le provinciali alcune strade delle provincie di Aquila ed Avellino.

R. Marina. — Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Tenenti di vascello: Camillo Arrigo, dalla « F. Gioia » alla « R. Elena » – Luigi Ferrante, dalla « R. Elena » alla r. nave « Roma » – Enrico Viale, dalla « Ferruccio » alla « Varese » – Oscar Cerio, dalla « Varese » alla Difesa Maddalena – Francesco Rossi, dalla « Sardegna » alla Difesa Taranto – Giovanni Garibaldo, dalla Difesa Taranto alla « Vespucci » – Tito Fiorani, dalla « Sicilia » al Corso di elettrotecn. a Napoli – Gino Lubrano, dalla « Lombardia » alla « Sicilia » – Riccardo Carisio, da disponibile alla « Lombardia » – Roberto Avati, dalla « Sardegna » alla « Ferruccio » – Gualtieri Gorleri, dalla « R. Margherita » al Corso elettrotecn. a Torino – Antonio Peri, dalla « Vitt. Em. » alla « R. Margherita » – Roberto Colombo, dalla Difesa Spezia alla « Vittorio Em. ».

1° Tenente Raniero Avezza, da disponibile, alla Difesa di Spezia.

Tenenti di vascello: Chiaffredo Paoletti, dalla « Garibaldi » al Corso elettrotecn. a Torino – Domenico Petrozzelli, dalla « F. Gioia » alla « Garibaldi » – Angelo Olivieri, dalla Direz. artigl. Spezia, alla r. nave « Roma ».

Sottoten. vascello Luigi Ferrando, dalla « Sicilia » alla r. nave « Roma ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 30 ore 24. L'assemblea generale dei soci della calzoleria Piatti riuscì oggi numerosissima e assai movimentata. Erano presenti 170 azionisti. Era pure presente il dimesso presidente e direttore cav. A. Piatti.

Il Consiglio d'amministrazione, accogliendo il parere dei revisori e dei sindaci, propose di ridurre il capitale da cinque milioni, non più a 2 milioni e mezzo ma a 2 milioni.

La discussione si accentuò nel senso di far rispondere delle perdite tutti i consiglieri e i sindaci: si propose, anzi, di nominare una Commissione d'inchiesta.

L'on. avv. Riccardo Luzzatto oppugnò tale proposta affermando che, se venisse accettata, avrebbe per effetto di diminuire il credito dell'azienda, la quale ne ha tanto bisogno e potrebbe essere costretta a liquidare in condizioni disastrose.

Il cav. Piatti difese come meglio potè l'opera propria. Svelò che le prime origini della debolezza del bilancio provengono da un primo apporto di L. 6000 non confessato per ragioni fiscali. Confessò poi un suo grave errore, e cioè di avere amesso una cambiale di 300 000 lire con avallo sociale sebbene di uso personale. Affermò poi che l'azienda può benissimo rilevarsi tanto è il margine di guadagno in Italia, mentre gli utili sono scarsi nelle succursali estere.

L'assemblea finì col deliberare la sospensiva riconvocandosi, a termini dell'art. 162 del Codice di Commercio, fra tre giorni, e cioè sabato 3 ottobre.

— Un'altra movimentata assemblea ebbe luogo oggi presso la Società anonima « Cristallerie e Vetrerie riunite ».

Presiedeva il comm. Menada essendosi dimesso il presidente comm. Castiglioni.

Fu approvato il bilancio 1907. Fu approvato il bilancio chiuso al 30 giugno 1908, che presenta rilevanti perdite.

Venne poi approvato un ordine del giorno col quale l'assemblea confida che tutti gl'interessati vorranno contribuire al buon andamento dell'azienda così da sanare gli errori della passata gestione.

Con un altro ordine del giorno si decise di ridurre il capitale da 12 a 6 milioni.

— Pure oggi ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della Società Spatz, proprietaria ed esercente degli alberghi *Milano* e *Commercio*.

Fu deciso di dare agli azionisti un dividendo del 4 per cento.

Il rimanente profitto verrà impiegato in un migliore assetto dell'azienda.

Vicenza, 30. — Il conte Almerico da Schio, in seguito a difetti incontrati nel motore, ha rimandato a due mesi gli esperimenti della sua aeronave « Italia » già fissati per questi giorni.

Cavarzere, 30. L'assemblea generale della locale associazione agraria ricevette comunicazione dei nuovi patti colonici formati dal Consiglio amministrativo.

I soci intervenuti ad unanimità approvarono l'operato del Consiglio predetto.

Tali patti saranno pubblicati tra qualche giorno.

Casale Monferrato, 30. — Iermattina alle ore 8.15 allo scalo di Serralunga Cerreto (Alessandria) un treno viaggiatori proveniente da Asti diretto a Mortara investì, per un falso scambio, un treno merci, che era fermo in stazione.

Sei viaggiatori riportarono lesioni non gravi guaribili in giorni 6 e 10, due del personale del treno viaggiante riportarono lesioni di 10 giorni.

Il danno approssimativo è stato di L. 600 per guasti alla macchina e a due vagoni.

L'autorità giudiziaria procede contro il capostazione ed il deviatore.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 30. — La Società Anonima dell'Industria bottoni ha dovuto sospendere i lavori di fabbrica causa uno sciopero parziale scoppiato nel reparto segantini.

La direzione, avendo licenziato, per infrazione dei regolamenti interni, uno di questi operai, tutti gli altri, in segno di protesta, si posero in sciopero.

Così avvenne che, essendo questo reparto quello che fornisce la materia di lavoro agli operai, questi si trovarono senza lavoro. Di qui la forzata chiusura dello stabilimento.

Livorno, 30. — Il Consiglio del nostro Municipio ha approvato un piano finanziario proposto dalla Giunta, della spesa di Lire 3.358.000 e comprendente il riordinamento dei servizi pubblici, nettezza, ecc., il riscatto da parte del Comune dell'acquedotto industriale e la costruzione di un nuovo edificio scolastico intitolato a Edmondo De Amicis.

Bologna, 30. — Ieri gli operai delle fabbriche Nastucci in numero di circa 60, riunitisi alla Camera del Lavoro, proclamarono lo sciopero della classe, non avendo i padroni concesso l'aumento della paga.

Furono presi i provvedimenti per la tutela dell'ordine pubblico e della libertà del lavoro.

Fermo, 30. — Ieri circa 40 calzolai a Grottammare si sono messi in sciopero, reclamando un aumento di mercede.

I padroni si sono dichiarati risoluti alla resistenza.

Furono presi tutti i provvedimenti necessari per la tutela dell'ordine pubblico e della libertà del lavoro.

Empoli, 30. — Sono partiti per ritornare alle loro famiglie i figli degli scioperanti parmensi.

La Giunta esecutiva della Camera del lavoro aveva pubblicato un manifesto, per invitare la classe operaia, tutte le organizzazioni, Società, ecc., perchè si recassero ad accompagnare i bambini al luogo di partenza, ma il concorso è stato scarsissimo.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 30. — Ogni giorno dall'una o dall'altra delle città d'Italia si annunzia l'arresto di qualche falsario, cosa questa che ha determinato le autorità di P. S. ad indagare per scoprire i fabbricanti di questi biglietti, e durante le indagini giunse al questore di Napoli un telegramma cifrato dalla questura di Brescia, col quale s'informava che in quella città erano stati tratti in arresto diversi individui che erano stati trovati in possesso di vari biglietti di banca falsi, la cui fabbrica si troverebbe nella nostra città.

Ciò era confermato da una lettera sequestrata ad uno degli arrestati e proveniente da Napoli, nella quale erano contenuti nove biglietti da lire cento falsi.

Altre lettere simili, con biglietti falsi, giunsero allo stesso individuo nei giorni susseguenti a quello del suo arresto.

Il questore di Napoli dispose allora una visita ad una casa indicata nelle lettere, ma la visita è riuscita infruttuosa.

Bari. 30, ore 14.5. — Ad Andria circa 500 disoccupati si recavano sotto il Municipio dove la Commissione per la crisi vinicola tiene le sue riunioni, chiedendo pane e lavoro.

La pacifica dimostrazione si sciolse dopo che il senatore Melodia, il quale presiede la Commissione, ebbe dato assicurazione di interessarsi alle misere condizioni dei disoccupati.

Taranto, 30 (*Karloo*) — Vi è viva agitazione fra gli avvocati, perchè nella nostra Pretura si prolungano all'infinito le pratiche penali e civili, non ostante la buona volontà e la solerzia spiegate dal Pretore.

Gli avvocati affermano che una sola Pretura è assolutamente insufficiente in una città che ha raggiunto un notevole sviluppo e che conta ormai 70 mila abitanti, e reclamano l'istituzione di una nuova Pretura.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 29	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	settembre	931	340	67	700
Venezia	»	312	99	71	300
Savona	»	144	38	20	130
Livorno	»	180	73	28	109
Spezia	»	97	80	6	100
Ancona	»	—	—	—	—

L'Istituto di diritto internazionale.

(S) **Firenze**, 30 — Nella seduta di stamane, presieduta dal senatore Gabba prima e da Leone Caen poi, si è discusso un'importantissimo tema sulla condizione giuridica degli stranieri al servizio dei belligeranti.

E' stato relatore il prof. Edward Rollin, il quale ha svolto la proposta che la condizione giuridica internazionale degli stranieri civili o militari, non appartenenti per la loro nazionalità ad alcuno degli Stati belligeranti ed obbligati al servizio di uno di essi, sarà assolutamente identica, in ciò che concerne l'applicazione della legge della guerra, a quella dei nazionali dello Stato al servizio del quale si trovano.

Il senatore Pierantoni ha appoggiato la proposta e ha detto essere la ripetizione di un diritto già adottato negli usi della guerra. Bisogna distinguere gli stranieri belligeranti da quelli che servono gli Stati stranieri in tutt'altro ufficio. Tutti sono liberi di servire militarmente l'esercito straniero; è questione di diritto interno sapere se hanno perduto la cittadinanza o meno.

L'oratore cita le Convenzioni già accettate dalla Conferenza dell'Aja, che quasi ammettono alla condizione giuridica di belligeranti tutti quelli che combattono senza distinzione di nazionalità e fa notare che solo dovere dello Stato neutrale è quello di non permettere nè la formazione di corpi volontari nè l'aprirsi di uffici di arruolamento nel territorio neutrale. Dichiara che voterà la mozione.

Altri oratori, tra i quali Renault, approvano l'on. Pierantoni e la proposta del relatore.

Brusa dice di avere uno scrupolo, perchè il Codice tedesco e il Codice italiano puniscono chi ha servito in guerra il belligerante straniero.

Rispondono il relatore e l'on. Pierantoni.

Infine si propongono altri emendamenti, ma questi sono respinti e la proposta del relatore è approvata per appello nominale.

E' quindi cominciata la discussione sul regolamento internazionale dell'uso delle mine sottomarine e delle torpedini.

Il relatore Roland presenta a nome della Commissione un progetto di risoluzione in armonia alle deliberazioni della Conferenza dell'Aja. Parlano vari congressisti.

La seduta è sospesa alle 12 e i congressisti si recano ad un *lunch* offerto dal barone Kaufmann alla sua villa « La Colombaia. »

(S) **Firenze**, 30. — *Seduta pomeridiana.* — Presiede Leon Caen. Si discute ancora il problema del regolamento dell'uso delle mine e delle torpedini; poscia si decide di rinviare la questione a nuovi studi.

Si inizia quindi la discussione dell' importante tema sui conflitti di legge in materia di obbligazioni, relatore Rolin, che ha specificato la materia in numerosi casi, e parla a lungo singolarmente proponendo un intero progetto di risoluzione dei vari conflitti.

Si diffonde, ascoltato attentamente, sui gravi problemi presentati dalla diversità delle leggi interne degli Stati. E' vivamente applaudito.

Prende poscia la parola Harburger, altro relatore, sullo stesso tema dei conflitti di leggi in materia di obbligazioni e quindi Meaier per domandare alcuni schiarimenti.

La discussione si allarga ancora e vi partecipano vari oratori; tra essi il prof. Diena, nuovo iscritto all'Istituto, il quale fa varie osservazioni al progetto del relatore Rolin. Questi replica a ciascuno degli interpellanti.

I congressisti si recheranno domani a San Gimignano ove verrà loro offerto un *luncheon* dal Municipio di Firenze.

Le sedute saranno riprese venerdì.

Esperimenti di aviazione

Una macchina italiana per volare nel 1810.

Dal *Gazzettino* di Fano:

I recenti progressi dell'*aviazione* rendono di attualità un volume manoscritto della Bibilioteca Federiciana di Fano, intitolato così: *Pterometria - o sia descrizione di una macchina - capace al volo - colla quale potrà l'uomo - facilmente e comodamente - volare - opera del P. Niccolò Betti - di Orciano - Francescano, Minore osservante - Parte prima - da lui stesso scritta e disegnata - in Camerino 1810.*

Padre Niccolò era figlio del dottor Cosimo autore del poema « La Consumazione del secolo ».

Il libro è intitolato ad una maestà che non è meglio di così indicata, e nella dedica l'autore si compiace di notare, che trattasi di un libro *unico al mondo*, originale scritto e disegnato dal suo autore, e che tratta *una materia da non pubblicarsi*. Premettendo alla descrizione della macchina un capitolo che dovrebbe riassumerne la storia, il nostro Betti confessa, che fin dalla fanciullezza ebbe sempre un gran trasporto pel volo e che la gente lo caratterizzava per pazzo.

Il volo degli uccelli fra le meraviglie della natura fu l'oggetto che più d'ogni altro fissò il suo sguardo, e passava le intere giornate nello studiarne le leggi assillato dal desiderio di imitarlo. Un giorno, presa la penna in mano, formò rozzamente un nuovo disegno, e sembrandogli di aver superato tutte le difficoltà, radunati certi pezzetti di legno e trovati alcuni cattivissimi strumenti, si mise al faticoso lavoro di costruzione.

In un mese il primo embrione della macchina era compiuto. Accortisi i frati del convento della sua occupazione, presero a berteggiarlo e in brevissimo tempo egli diventò la favola di tutte le conversazioni del paese e il preferito oggetto di scherno della ragazzaglia.

Ciò non di meno egli persistette nel suo studio per circa otto anni, e rifece nove volte la sua macchina, continuamente perfezionandola. L'ultima aveva sette palmi di altezza, e uomini competenti l'avrebbero giudicata, secondo l'autore afferma, di sicuro effetto.

Ma l'indemaniazione dei beni ecclesiastici lo tolse al suo tranquillo rifugio di Camerino, luttuosi avvenimenti della sua famiglia lo costrinsero ad abbandonare l'impresa e non sapendo come trasportare tanto materiale venne alla barbara risoluzione, la parola è sua, di rompere, spezzare, bruciare tutti i suoi lavori, contentandosi di lasciarne memoria nel mal digerito volume — egli stesso lo chiama così — che abbiamo tra mani.

Nel prossimo numero procureremo di dare una idea della curiosa macchina ideata dal frate Orcianese.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Gli scavi di Delo.

La Scuola francese di Atene continua con attività gli scavi dell'antica Delo, mentre studia i monumenti già da essa scopertivi dal 1903.

Le sue ultime ricerche non sono state meno felici delle precedenti.

Nell'ultimo numero del *Bulletin*, il signor Gabriel Leroux, membro della Scuola, dà alcune informazioni su queste nuove scoperte.

Le più curiose vennero fatte nella valle dell'Inopus che unisce la città alta alla città bassa.

E dapprima, si ritrovò il fiume stesso, di cui si erano perdute le traccie.

L'Inopus colava in sottili rivoletti fra un ammasso di rovine e di terre franate.

Si poterono mettere in luce i viali di marmo che lo costeggiavano, i suoi bacini e i diversi impianti antichi che servivano a canalizzarne il corso. Nella terra che ne aveva colmato il letto furono raccolte fra gli avanzi degli edifici impiantati sulle sue rive un certo numero di iscrizioni e di sculture.

All'ingresso della città bassa fu scoperta un'antichissima fontana pubblica, dove si accede per un largo sentiero ancora intatto. Una iscrizione vi fa menzione di certe inibizioni relative all'uso delle acque.

Nella cinta del Santuario di Apollo furono proseguiti i lavori di sgombro incominciati nel 1906. Il suolo antico fu messo a nudo dappertutto e i cercatori ebbero la gioia di incontrare, sotto le lastre della terrazza che costeggia il porto, un deposito di ceramiche arcaiche di rarissimo interesse.

Sono frammenti analoghi a quelli, di cui era riempita, a Renea, la sepoltura comune, scavata dalla Società archeologica di Atene.

Parecchi grandi vasi potranno essere interamente ricostituiti mediante i loro avanzi.

I resti della *Stoa hypostyle*, vasto e curioso edificio, al nord del Porto Sacro, furono completamente liberati dalla loro prigione di terra.

Finalmente faticosi scandagli operati nelle sabbie della costa fecero apparire le banchine antiche e i moli, che costeggiavano il Porto Sacro.

La maggior parte di queste costruzioni resteranno sommerse e non rimasero visibili che per poche ore.

Si potè, nondimeno, levarne una pianta molto esatta, e lo studio del porto di Delo non sarà il minor capitolo della pubblicazione d'insieme, nella quale la Scuola francese di Atene esporrà quanto prima i risultati delle sue ricerche.

Drammi di terra e di mare.

Le foreste incendiate.

(S) **Ottawa.** 30. — Gli incendi delle foreste hanno raggiunto le città di Lake-Meianta e di Agnes.

Gli abitanti di quest'ultima città hanno dovuto fuggire fino alla ferrovia Canadian Pacific, la cui Compagnia ha inviato in luogo sicuro mediante parecchi treni le donne e i fanciulli.

Però le pioggie abbondanti cadute ieri sera hanno spento in gran parte l'incendio nella boscaglia ed hanno arrestato la marcia delle fiamme.

Essendo scomparso il fumo, la navigazione è stata ripresa sul San Lorenzo e sui grandi laghi.

Lo sciopero dei macchinisti della Canadian Pacific è in gran parte terminato.

A bordo del « Don Ferdinando ».

(S) **Lisbona**, 30. — Durante gli esercizi di tiro della nave scuola « Don Ferdinando » di fronte a Trafaria, presso Lisbona, avendo gli addetti al pezzo Krupp dimenticato di chiudere l'otturatore, i gas fuggirono dalle fessure della culatta e bruciarono gravemente 4 uomini, che sono stati trasportati all'ospedale.

Il colèra.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Durante le ultime 24 ore fino a mezzogiorno di oggi sono stati constatati 223 nuovi casi di colèra con 93 decessi. I malati sono attualmente 1836.

Inondazioni nelle Indie

(S) **Bombay**, 30 — Le inondazioni nella Provincia di Haidarab hanno causato danni maggiori di quanto si credeva.

La cifra ufficiale delle vittime è ancora sconosciuta; corre voce che vi sarebbero 6 mila morti; nessun europeo è tra le vittime.

Collisione in mare

(S) **Smirne**, 30 — Il vapore *Hauuch* della Compagnia turca ha avuto una collisione nell'avamporto col vapore *Stambonl*.

Vi sono 140 annegati.

Scontro di treni

(S) **Riols**, 30 — Due diretti, provenienti uno da Pedarieux e l'altro da Castres, hanno avuto una collisione ad Adonanne a tre chilometri da Riols.

Uno dei capotreni è morto: quattro persone sono ferite gravemente, una delle quali è un medico. Quindici viaggiatori sono più o meno gravemente contusi.

Disastro automobilistico

(S) **Tolone**, 30 — Un grave accidente automobilistico è avvenuto ieri sera sulla strada del Comune di Montagny.

Una vettura montata da quattro persone, tra cui si trovava il proprietario sig. Perrachon, si è fracassata contro una scarpata. I quattro viaggiatori sono rimasti gravemente feriti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — La Compagnia di Italia Vitaliani reciterà il nuovo lavoro drammatico di Raffaello Melani: *La Terra dei Frati* con scene e costumi su bozzetti del Brizzi e del Bignami.

— Nella *Revue de Paris*, Léopold Lacour pubblica un articolo intitolato: « Le Théâtre de M. Henry Bernstein. » Il Lacour, che già studiò i più eminenti scrittori di Teatro della Francia contemporanea, esamina brevemente le caratteristiche dell'opera di Bernstein.

Secondo il Lacour, Bernstein è il vero erede di Dumas figlio, per la sobrietà e quasi la brutalità dell'arte sua: non si avvertono le manchevolezze e le illogicità, per la rapidità con la quale si svolgono le scene; non si ha tempo di pensarci su; e questa è la qualità essenziale dell'autore drammatico. Rileva le analogie fra i caratteri delle commedie di Bernstein: Foron del *Marché* è un po' il Branchard di *Samson*.

— Torna in campo la proposta fatta anni or sono dal compianto Leigheb, di imporre una tassa di cinque lire per la Cassa di previdenza per gli autori drammatici che desiderano che il capocomico legga il « lavoro nuovo ».

I giovani autori (dai 14 ai 65 anni) in Italia saranno, ad un dipresso, 100 mila. Ammesso che scrivano un lavoro solo all'anno (cosa inverosimile perchè è nota la loro prodigiosa attività!), la provvida istituzione incasserà mezzo milione. I giovani autori si renderanno così veramente benemeriti dell'arte.

Ma i fautori dell'idea non hanno pensato che molti giovani autori saranno imbarazzati a pagare questa nuova tassa?

— La morte di Emanuele Arène, il noto uomo politico e critico teatrale del *Figaro*, ha richiamato l'attenzione sui commediografi che siedono alla Camera o al Senato francese.

Clemenceau, come è noto, ha scritto « Il velo della felicità »; Edoardo Lockroy, già Ministro della marina, scrisse anche commedie; il Segretario di Stato agli interni Adolfo Maujan, scrisse per il teatro e più per i giornali (fu redattore capo del *Radical*); Maurizio Barrès scrisse pure un lavoro per il « Teatro libero » e non ne parla volentieri; il deputato Benazet non ebbe successo nè come deputato, nè come drammaturgo; il senatore Gustavo Rivet fece rappresentare parecchi nobili drammi: il senatore Enrico David ha scritto allegre riviste: il senatore Conyba scrisse molte canzoni per i caffè di Montmartre.

— Coi tipi Hutchinson la celebre attrice Miss Ellen Terry ha pubblicato giorni sono un libro intitolato *La storia della mia vita*, nel quale descrive le varie peripezie della sua carriera artistica che si estende per oltre cinquant'anni.

Nata a Coventry il 27 febbraio 1848 essa celebrò infatti due anni or sono il giubileo della sua prima comparsa sulle scene, che avvenne nel 1856 quando non aveva che 8 anni.

Essa rappresentò allora, col celebre Charles Kean, la parte di Mamilinas nel *The Winter 's Tale* di Shakespeare.

Il *Daily Chronicle* pubblica una serie di ritratti della celebre attrice nelle sue varie parti.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte della signora George Grand, scrittrice di talento e madre dell' attore Georges Grand della Comédie Française.

Nata ad Evreux, aveva sposato uno scozzese, il signor Mac Leod.

Esordì scrivendo, sotto il pseudonimo di George Grand, un volume di « Nouvelles anglaises » e poi con un romanzo « Monsieur Don Quichotte et Madame Diogène » che ebbe molto successo.

Le sue opere, tutte notevoli per la grande moralità, si pubblicarono ora sul *Journal pour tous* ora sul *Musée des familles*.

— Un telegramma da Parigi annuncia la morte avvenuta colà ieri mattina del pittore decoratore Jambon, a cui si debbono la maggior parte degli scenari delle opere e dei balli datisi all'Opéra durante gli ultimi trent'anni.

Varie. — Al teatro di Lucerna ha avuto ottimo successo un nuovo ballo del coreografo Ludovico Saracco, intitolato « L'orologio ».

La musica del nuovo maestro Arturo Strutt, ex-allievo di Santa Cecilia melodiosa e spigliata è piaciuta moltissimo.

La critica rileva il modo magistrale col quale il compositore ha trattato l'orchestrazione e l'istrumentazione.

I giornali e specialmente l'importante « Luzerner Tageblatt » salutano cordialmente il felicissimo successo del giovane maestro.

Il " Salon „ autunnale.

(S) **Parigi**. 30. Il *Vernissage* del « Salon » autunnale ha avuto luogo oggi al Grand Palais con grande concorso di folla.

COSE D'ARTE.

Il Ministro della P. Istruzione, con decreto del 28 sett. ha indetto tra gli artisti italiani, un concorso per il disegno di un ritratto di Giosuè Carducci, da essere poi inciso in acquaforte.

1° Il ritratto non dovrà essere una semplice riproduzione derivata dalla fotografia, ma un'opera d'arte che renda la vivida espressione del poeta.

2° Il prezzo del disegno è di lire duemila.

3° Le dimensioni del lavoro dovranno essere di centim. 38 di larghezza per centim. 48 di altezza.

4° Sono lasciati ai concorrenti quattro mesi di tempo, dalla data del presente avviso di concorso per presentare alla Direzione della R. Calcografia il disegno del ritratto di Giosuè Carducci, e le dimande di ammissione al concorso (in carta da bollo da cent. 60) nonchè per coloro che siano acquafortisti tutti i titoli e saggi che dimostrino la pratica dello incidere all'acqua forte.

5° La Commissione artistica della R. Calcografia giudicherà il concorso a norma delle vigenti disposizioni; essa avrà la facoltà ove l'autore del disegno prescelto sia riconosciuto anche un abile acquafortista di proporre che ad esso sia affidata l'esecuzione dell'acquaforte. In questo caso il prezzo della incisione è fissato in lire quattromila.

LAVORI E FORNITURE ALL'ESTERO

La Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi in Spagna ha indetto una pubblica asta, alla quale potranno concorrere anche gli stranieri, per la fornitura di 5000 pali telegrafici di castagno, cioè 4000 di metri 7 e 1000 di metri 8.

Le offerte dovranno essere indirizzate fino al 15 ottobre 1908 alla Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi a Madrid, ed accompagnate da una ricevuta di deposito presso la Cassa della Direzione generale del Tesoro, di una somma corrispondente al 5 per cento del valore della offerta.

Copia del capitolato d'oneri è visibile presso l'Ufficio di informazioni commerciali al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Fino al mezzogiorno del 28 di ottobre 1908 la Amministrazione delle ferrovie e dei telegrafi egiziani, riceverà offerte per la fornitura di 7000 uniformi in stoffa khaki per le estati 1909, 1910 e 1911.

Una copia del capitolato d' oneri trovasi visibile presso l' Ufficio di informazioni commerciali al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Cifariello.

Campobasso, 30 — Stamane, davanti alla nostra Corte d'Assise, è incominciato il processo per uxoricidio contro lo scultore Cifariello.

A suo tempo vi comunicherò la sentenza.

SPORT

Tiro a volo — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 27 allo Stand della Società « Lazio »:

Tiro N. 95 - 1 passero a m. 18. Gara fino a 23 – 1. e 2. premio divisi i sigg. Becattini C., Cartoni N., Magagnini A. e Villeggia F. con 8 su 8.

Tiro N. 96 - 5 storni. Handicap - 1. e 2. premio divisi tra i sigg. D'Andrea cav. G. Battista e Valdivieso Angelo con 7 su 7 - 3. e 4. premio divisi tra i sigg. Cantora Azzolino e De Vincenzi Enea con 6 su 7.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 1 Ottobre 1908 – S. Remigio

Leva il sole alle 6.7 m. – Tramonta alle 5.51 s.
Leva la Luna alle 11.53 m. – Tramonta alle 9.19s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Settembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.1	nebbioso	Nizza	24.4	1/4 coper.
Amburgo	15.4	nebbioso	Zurigo	11.1	coperto
Vienna	12.0	coperto	Costantin.li	14.0	piovoso
Madrid	16.9	1/2 coper	Malta	21.5	sereno
Parigi	12.3	sereno	Atene	15.6	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	coperto	calmo	24.4	18.3
Torino	16.5	coperto	—	20.0	16.5
Milano	16.2	1/2 coperto	—	23.6	14.2
Venezia	15.8	coperto	calmo	21.3	15.5
Bologna	16.2	sereno	—	22.5	15.7
Ravenna	14.9	sereno	—	21.8	10.8
Ancona	17.4	1/4 coperto	calmo	22.0	11.5
Firenze	12.4	sereno	—	26.4	11.7
ROMA	15.0	sereno	—	25.3	13.9
Bari	18.6	3/4 coperto	mosso	20.6	18.6
Napoli	15.8	1/2 coperto	calmo	22.9	15.5
Caggiano	10.6	coperto	—	16.5	9.4
Tirolo	13.0	sereno	—	19.0	10.3
Palermo	19.0	sereno	calmo	25.2	14.6
Messina	18.9	1/2 coperto	calmo	24.2	17.0
Cagliari	18.5	sereno	legg. mosso	25.5	15.6

Probabilità: venti settentrionali deboli al Nord, moderati altrove; cielo vario; Adriatico mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60, barometro a mezzodì 763.8. Termometro centig. ***massima 25.9 minima 13.9***
Umidità relativa 19 assoluta 4.21. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Predizioni di Mathieu De la Drôme

Ottobre

Dal 2 al 9 primo quarto di luna.

Continuazione del cattivo periodo precedente.

Cattivo tempo in Francia e in generale in Europa. Neve sulle alte cime, specialmente nella regione delle Alpi.

Abbassamento della temperatura.

Vento fresco sul Mediterraneo occidentale.

Aria umida e fredda. Vento forte sulle coste dell'Egitto e sull'Adriatico.

Canale d'Otranto molto agitato.

Stretto di Bonifacio da evitarsi.

Ancoraggi marittimi forzati nei diversi porti del Continente europeo e in quelli del littorale settentrionale africano.

Disastri marittimi da temersi.

Dal 9 al 16 plenilunio. Periodo variabilissimo. Serie di giornate passabili soprattutto nella regione meridionale della Francia e nei paesi rivieraschi del Mediterraneo.

Brusche variazioni di temperatura in Savoia e in Provenza. Vento forte sul Mare del Nord, sull'Oceano, sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sui mari secondari dal 9 al 10 e dal 15 al 18.

Dal 16 al 24 ultimo quarto di luna. Periodo abbastanza bello per la Francia meridionale e per l'Europa occidentale. Mediterraneo generalmente calmo, salvo dal 23 al 24.

Dal 24 al 31 novilunio. Tempo freddo. Temperatura variabilissima.

Mediterraneo e Adriatico burrascosi.

Carattere del mese eccessivamente variabile e generalmente cattivo in Francia, come pure in generale in Europa, soprattutto verso la metà.

Alternativamente piovoso e ventoso e perfino freddo per certe regioni.

Mese poco propizio per la caccia in seguito alle intemperie.

Temperatura variabilissima in Corsica e in Sardegna.

Da osservarsi una igiene rigorosa.

Falso accrescitivo

Se si spande in abbondanza
Rende fertile la terra.
Se da dotta bocca emana
Un gran fascino rinserra.

Spiegazione del passatempo precedente:

S A L A D I N O

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 settembre 1908.
Nati 50 compresi 6 nati morti.
Morti 22 dei quali 5 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Orazi Domenico fu Luigi, Pergola, 69, muratore
Viola Antonia fu Gio Batta, S. Elia Fiume Rapido, 88
Zocchi Rosa fu Giuseppe, Sutri, 27, coniug. Feconti
Scacchi Caterina fu Pietro, Rivodutri, 38, coniug. Battisti
Battistelli Giovanni fu Domenico, Tolentino, 70, calzol., ved.
Vecchiarelli Eugenio fu Antonio, Tolentino, 70, calzol., con.
Giuglard Ferdinando di Battista, S. Michele, 22, carab. celibe
Bruneri Sante fu Bartolomeo, Costacciano, 34, domest., celibe
Lugli Giuseppe fu Massimiliano, Carpi, 48, avvocato, coniug.
Cecchini Maria fu Nicola, Roma, 59, nubile
Solazzi Maria di Valeriano, Sinigallia, 28, coniug. Pasquini
Diamilla Muller Demetrio fu Gaetano, Roma, 83, possid. con.
Giansanti Geltrude fu Carlo, Roma, 79, ved. Altiata
Marchetti Agnese fu Gregorio, Roma, 32, nubile
Carassai Enrico di Agostino, Roma, 18, libraio, celibe
Saraga Caterina fu Giacomo, Corneto Tarquinia, 72, nubile
Palombi Giacinta fu Lorenzo, Cascia, 71, religiosa, nubile

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le nozze d'oro d'un miliardario.

Il signor Singer, uno dei Re dell'acciaio, ha celebrato di recente le sue nozze d'oro.

In tale occasione egli ha distribuito ai suoi figli e ai membri della sua famiglia presenti al banchetto da lui offerto, 80 milioni di franchi in titoli e valori, che erano posti in piccoli pacchi davanti a ciascuno dei suoi convitati.

Il signor Singer, che si ritirava dagli affari, conservava ancora per sè cinquanta milioni.

Egli ha così oltrepassato in munificenza il suo amico signor Lockhart, del *trust* dei petroli il quale diede a ciascuno dei suoi figli uno *chèque* di cinque milioni di franchi come dono di anniversario.

Sacerdote e muratore.

New-York possiede un « pastore in *blouse* » un pastore operaio, il reverendo Henry Tyndall, il quale ha costruito testè, colle proprie mani, una casa di sei piani, dove potranno alloggiare, a prezzi ridotti, cento giovani operaie di manifatture.

Questo edificio è contiguo alla chiesa in cui officia il signor Tyndall, e contiene, oltre alle camere da letto, un *restaurant*, una grande cucina, parlatori, sale per ricevere, una biblioteca, ecc.

Conformemente ad una tradizione costante agli Stati Uniti, i fondi necessari per questo edificio sono stati sottoscritti dai parrocchiani.

Automobili ed aeroplani.

Il signor Jeremia Carihanne, di Jersey City, agli Stati Uniti, morto di recente di una malattia di cuore, ha lasciato un testamento, che indica un mezzo razionalissimo di rimediare agli inconvenienti che risultano dagli eccessi di velocità commessi giornalmente dagli automobili.

« Sapendo, per averne fatta la crudele esperienza, dice questo originale nel suo testamento, quello che è l'essere tormentato dai reumatismi e vedersi obbligato a fuggire la strada degli automobili, lego il residuo della mia assicurazione ad un uomo che si sforzi di perfezionare un aviatore in modo che si corra un po' meno sulle strade e si voli un po più nell'aria.

Io lascio al mio esecutore testamentario la cura di decidere quale uomo avrà meritato questo legato. »

Ecco un premio che avrà senza dubbio, quanto prima, un bel numero di concorrenti.

Cronaca di Roma

Per il 2 ottobre. — Ricorrendo domani venerdì, la festa del Plebiscito di Roma, al mattino avrà luogo nelle singole Scuole comunali la distribuzione dei premi, agli alunni che ne furono giudicati meritevoli.

I corpi armati municipali indosseranno la tenuta di gala. I palazzi capitolini saranno addobbati e, alla sera, illuminati.

Alla sera la banda cittadina e quelle militari suoneranno sulle piazze principali.

Una festa scolastica nelle Terme di Caracalla. — Per celebrare la data del 2 ottobre, giorno nel quale si compirono i voti del popolo italiano mercè l'annessione di Roma all'Italia libera e unita, l'Amministrazione comunale ha deliberato d'invitare gli alunni delle classi elementari superiori, premiati nello scorso anno scolastico, ad una festa che avrà luogo nelle Terme di Caracalla il presetto giorno 2 ottobre, alle ore 16 precise.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Volpi, vesc. di Arezzo, e mons. Luigi De Silva Britto, vesc. di Olinda.

— S. E. il card. Merry del Val domenica 11 ottobre, consacrerà vescovo nella cappella del Collegio Pio Latino Americano, mons. Enrico Sibilia, testè nominato Nunzio apostolico nel Chilì.

— Nel mese di ottobre giungeranno in Roma pellegrinaggi da Udine, da Pisa, dagli Abruzzi, da Milano, dall'Inghilterra, dall'Ungheria ed uno numerosissimo da Colonia, condotto da quell'arcivescovo card. Fischer.

Ogni pellegrinaggio si tratterrà in Roma circa una settimana.

Arrivi e partenze — L'on. Dari Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici è partito per Ancona; l'on. Sanarelli Sottosegretario di Stato all'Agricoltura è partito per Arezzo.

Dalla linea di Pisa è giunto l'on. Fasce Sottosegretario di Stato al Tesoro.

I vetturini e il tassametro — Ci occupammo ieri del Comizio tenuto dai vetturini per l'applicazione del tassametro, e i lettori conoscono le deliberazioni prese a tale riguardo. I vetturini in massima sono contrari all'applicazione di un sistema che — secondo loro — favorirà specialmente i ricchi (quasichè anche la borghesia industriale non sia costretta assai spesso a valersi pel disbrigo dei propri affari delle vetture pubbliche) ma poichè i proprietari di vetture non si sono imposti all'autorità municipale per impedire l'adozione del tassametro, la classe dei vetturini da sua parte l'accetta purchè i proprietari stessi subiscano alla lor volta le loro imposizioni.

E naturalmente le pretese dei vetturini sono tali che i proprietari di vetture difficilmente potranno accettarle, sicchè mentre essi fanno il bel gesto di cedere ai desideri dell'Amm. Mun. — in omaggio al collega Paglierini — di fatto subordinano la loro accettazione a condizioni tali, che rappresentano un vero e proprio rifiuto.

Si tratta quindi di cavare la castagna dal fuoco con la zampa del gatto!

La Lega infatti richiede: che l'esperimento abbia la durata di un anno; che ai conducenti venga corrisposto un salario giornaliero di L. 5 per la durata di un lavoro di 9 ore; che venga corrisposta una percentuale del 25 per cento quando l'incasso giornaliero sia superiore alle L. 10; che ai conducenti si dia un riposo settimanale di 25 ore pagato con il salario stabilito di L. 5; che i conducenti debbano essere iscritti come per legge alla Cassa di previdenza contro gli infortuni sul lavoro; che in via subordinata, qualora non fosse quanto sopra accettato dai proprietari, i conducenti le vetture munite di tassametro si obblighino a corrispondere la stessa tangente ora in vigore; che tutti i vetturini addetti alle vetture cui venne applicato il tassametro abbiano il diritto di attaccare le medesime un giorno per turno per ciascuno.

Ora quando si pensi — diranno i proprietari — che l'incasso medio di una vettura pubblica è sulle 10 o 12 lire giornaliere è facile comprendere che lasciando al proprietario soltanto 5 lire sull'incasso delle prime 10 lire, con le quali deve provvedere al mantenimento del cavallo e della vettura, al pagamento della pigione e del personale di servizio, alle tasse, alle perdite, alla iscrizione della Cassa di previdenza e via via, l'utile dell'industria si riduce a zero e... il tassametro non è applicabile davvero!

Nè meno amena è l'altra pretesa che, applicando il tassametro i conducenti non debbano pagare nulla più della tangente oggi in vigore col diritto a tutti i vetturini di attaccare per turno... e di ammazzare quanti cavalli loro piaccia in barba ai padroni.

Ma perchè tutte queste subordinate? Il tassametro indica chiaramente quale è stato l'incasso giornaliero di ciascuna vettura: ora senza ricorrere a tanti arzigogoli perchè non si stabilisce una tangente fissa percentuale al padrone ed al vetturino sugli incassi fatti? I rischi della industria sarebbero in tal modo sentiti da ambedue le parti e nessuno avrebbe ragione di lamentarsi.

Evidentemente il comizio dell'altro giorno ha tutt'altro che risoluta la questione: non si è fatto finora che a scarica barile. I vetturini non vogliono assumersi di fronte all'opinione pubblica la responsabilità di uno sciopero e cercano di girare la posizione spingendo i proprietari di vetture a provocarlo. La verità è intanto una sola: che il tassametro non piace ai vetturini perchè non permette loro di... giuocare sulla buona fede del pubblico e dei padroni.

La pubblicità e le chiese. — L'interpellanza presentata dall'on. Santini per sapere dal Ministro Guardasigilli se il Fondo Culto sia proprio così corto a quattrini da cedere i muri delle chiese di Roma all'azienda municipalizzata delle affissioni non ha incontrata l'approvazione del *Messaggero*.

Noi invece la troviamo sensata. E' vero che il Fondo Culto non ha chiesto compensi per la concessione ed ha limitato il numero delle chiese ed è vero pure che anche in passato vi fu qualche tolleranza: ma è pur vero che il lasciar tappezzare i muri dei templi dedicati alla religione con manifesti annunzianti una nuova edizione delle *Cortigiane celebri* o di un nuovo specifico contro la stitichezza od altre, diremo, debolezze organiche, non attesta un concetto molto elevato, anche sotto l'aspetto decorativo e ornamentale di città, specialmente quando questa città si chiama Roma.

Che si cerchi di favorire la pubblicità commerciale il più che si può, sta bene: ma l'azienda municipalizzata può benissimo dare all'industria delle affissioni la più larga espansione, senza impiastrare i muri delle chiese!

I Congresso monarchico costituzionale — *Seduta antimeridiana.* — Ieri mattina seduta alle 9,30. Presiede l'ing. Antonio Marzi di Firenze.

Grandi applausi accolgono l'adesione del Prefetto di Siracusa, il quale partecipa per lettera che 40 Associazioni della Sicilia hanno aderito.

Il pres. *Marzi* parla quindi sulla riorganizzazione del partito e dimostra la necessità di addivenire alla costituzione della Federazione.

Afferma che il partito monarchico deve sostituire alla « lotta di classe » l'« amore di classe ». Conclude augurando che dal Congresso possa scaturire un'intesa comune e benefica.

La fine del discorso è salutata da un lungo applauso.

Parlano poi il dott. *Paolucci* di Siena sull'atteggiamento del partito di fronte alle rivendicazioni sociali e il rag. *Liuzzi*, di Genova, anche lui concorde sulla necessità di addivenire ad una federazione.

Il cav. *Rossi* di Fiesole presenta un ordine del giorno, col quale si delibera che le Associazioni intervenute al Congresso sono costituite in Federazione sotto il nome di « Federazione nazionale delle Associazioni liberali monarchiche ».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

L'avv. *Libotte*, riferendosi agli apprezzamenti fatti da qualche giornale circa lo scopo del Congresso, afferma che tale scopo è ben alto e nobile e non è quello di servire di base elettorale ad alcuno.

In conformità all'ordine del giorno Rossi si passa a nominare tre Commissioni che dovranno riferire in merito ai temi sui quali dovrà pronunziarsi il Congresso. Risultano così composte:

Sul primo tema: cav. dott. Cardelli, rag. Liuzzi, prof. Parducci, tenente Nesi, avv. Pisapia.

Sul secondo tema: avv. Visai, dott. nob. cav. uff. Pini, cav. Rossi, cav. dott. Paolis.

Sul terzo tema: A. Marzi, comm. Mancini, comm. De Leo, cav. Massa, sig. Olivieri.

A tutte le Commissioni è aggiunto il prof. Sipione relatore del Comitato.

Il presidente avverte che da ora in poi è stata scelta a nuova sede del Congresso la Sala Picchetti in via del Bufalo.

A mezzogiorno la seduta è tolta.

Nel pomeriggio si adunarono le Commissioni che devono riferire stamane sui temi presi in esame dal Congresso.

Soppressione di treni festivi fra Roma e Civitavecchia. — Dal giorno 4 ottobre p. v. cessa l'effettuazione dei treni festivi 1758 e 1757 fra Roma e Civitavecchia, in partenza rispettivamente da Roma Termini alle ore 9.20 e da Civitavecchia alle ore 21.

Cessa per conseguenza anche l'effettuazione dei corrispondenti 3128 e 3133 fra Roma-Trastevere e Roma-San Paolo, in partenza rispettivamente da Trastevere alle ore 9,32 e da San Paolo alle ore 22,52.

L'Archeologica Romana a Palestrina — La decorsa domenica ebbe luogo l'indetta escursione a Palestrina, alla quale presero par una quarantina di persone. A Palestrina si aggiunsero ai gitanti numerosi villeggianti e soci dell'Archeologica Prenestina.

Dopo una breve illustrazione fatta dal socio signor Romolo Ducci e dopo il vermouth offerto dal sindaco, cav. Bernardini, il socio cav. Coltellacci parlò sul classico tempio della Fortuna Primigenia, e il socio onorario prof. Vaglieri condusse i gitanti alla visita degli scavi e del museo.

Alle 12,30 seguì il banchetto, che riuscì cordialissimo.

Seguì un'applaudita conferenza del comm. Marucchi sulla storia di Palestrina. Quindi i gitanti visitarono in Castel S. Pietro la storica rocca dei Colonna.

Associazione tra i liberi docenti — Il 28 corr. si è riunita l'assemblea dell'Associazione romana dei liberi docenti, per discutere sulla azione da spiegarsi di fronte al progetto di legge in elaborazione sulla riforma universitaria.

L'assemblea, dopo lunga ed animata discussione, ha dato incarico al Consiglio direttivo di svolgere presso le Autorità competenti un'azione energica affine di tutelare gli interessi della classe, nel senso che nel nuovo progetto non vengano lesi gli interessi della libera docenza.

Trasferimento. — Domani, venerdì, la sede della VI Delegazione municipale, alla quale è annesso l'ambulatorio per l'assistenza sanitaria gratuita, sarà trasferita da via dei Crociferi, n. 49 a via in Arcione n. 98.

La VI Sezione delle Guardie municipali contemporaneamente sarà trasferita in in via Arcione, n. 102.

Il servizio degli oggetti trovati — In conseguenza di regolare convenzione con l'Amministrazione comunale, il Monte di Pietà di Roma, a datare dal 1° ottobre corr., assumerà il servizio degli oggetti trovati e da consegnarsi al Comune, di cui agli articoli 715, 716, 717 e 718 pel Codice Civile.

Quindi dal suddetto giorno tutti gli oggetti trovati sopra indicati dovranno essere consegnati alla Direzione del Monte di Pietà, presso la quale si dovranno anche ricercare gli oggetti trovati dal 1° luglio 1906 al 30 settembre scorso.

Un altro Comizio degli operai panattieri — Oggi, alle 17,30, alle Marmorelle gli operai panattieri si riuniranno a Comizio per discutere in merito all'atteggiamento preso dai negozianti fornai.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Maglierie igieniche Herion. Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Morte improvvisa di uno studente. Ieri mattina, alle 8, proveniente da Civitanova, dove si trovava a villeggiare, giunse alla stazione di Termini, accompagnato dal padre, lo studente De Muzio Elio, di anni 22.

Nello scendere dal vagone, il giovane fu colpito da un accesso cardiaco. Sopra una barella della Croce Verde fu trasportato a S. Spirito. Durante il percorso però l'infelice moriva.

I medici dell'ospedale ne constatarono la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Investimenti. — Ieri alle 10, in via della Maddalena, tali Pesci Ida d'anni 17 e Dovarche Antonietta d'anni 28 furono investite dall'automobile N. 55-661, condotto da Pestelli Luigi, di 24 anni.

Nella caduta riportarono entrambe delle contusioni alla gamba sinistra.

A S. Giacomo furono giudicate guaribili in 10 giorni s. c.

— Ieri, alle 10,30, in piazza Vittorio Emanuele, certa Anna Novelli, vedova Ortini, di anni 55, fu investita da una bicicletta, il cui conducente rimase sconosciuto.

La poveretta riportò ferita lacero-contusa all'osso nasale ed escoriazione al labbro superiore. All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Il solito sbaglio. — Si presentò ieri al Policlinico certa Adele Mazzetti di anni 19, abitante in via Volturno 24, la quale bevve una soluzione di sublimato corrosivo credendo (almeno essa lo affermò) di bere dell'acqua.

I medici si riservarono il giudizio, La Mazzetti, contrariamente al parere dei sanitari, volle tornare a casa sua.

La disgrazia di un milite della Croce Verde. — Ieri, in via Ezio, il milite della Croce Verde Giuseppe Massanti, di anni 20, mentre collocava una barella sul rispettivo affusto, rimase ferito alla mano sinistra.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Arresto di un borsaiuolo. — Ieri, in piazza della Consolazione, gli agenti del Commissariato di Campitelli arrestarono il fornaio disoccupato Teverini Amedeo, di anni 22, senza fissa dimora.

Il Teverini era ricercato perchè colpevole di un tentato borseggio a danno dei contadini Battisti Angelo e Cipriani Domenico, mentre questi dormivano in piazza Montanara.

Fra portiere e falegname. — Il falegname Bruschi Vladimiro e il portiere Alunni Pietro vennero tra loro a lite ieri, alle 17,30, in via dei Gracchi. L'Alunni rimase ferito alla testa da un colpo di bastone. A S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

Il Bruschi fu arrestato.

Ladri colti sul fatto. — Ieri, verso le 16, la guardia municipale Ferretti Filiberto sorprendeva due individui intenti a scassinare la porta dell'abitazione del falegname Corsi Romolo, in via Pompeo Magno 94.

Il Ferretti riuscì ad afferrare uno dei ladri mentre l'altro si dava alla fuga.

L'arrestato fu identificato per il vigilato speciale Paoletti Eugenio, di anni 38. Indosso gli si trovò un grosso scalpello di ferro.

Le imprese di un pregiudicato. — Il pregiudicato Alfredo Sartini, di anni 29, abitante in via Appia 159, venne ieri sera a questione con l'ostessa Angelina Pacetti di anni 51.

A un certo punto il Sartini si scagliò sulla donna e la percosse.

La disgraziata riportò lesioni che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 6 g.

Il Sartini fu arrestato.

Egli è anche colpito da mandato di cattura del Procur. del Re di Torino per ferimento.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà oggi dalle 16 alle 17.30, la banda del 1° granatieri.

Lehar — Vedova allegra - Marcia.
Tarditi — A chiar di luna - Mazurcka.
Verdi — I Vespri siciliani - Sinfonia.
Gounod — Faust - Fantasia.
Catalani — Loreley - id.
Lonthian — Venetia - Valtzer.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 2 ottobre 1908 - La 3ª *Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 dicembre 1907 fino alla polizza n. **230800.**

Gli oggetti di biancheria o vestiario impegnati il 17 dicembre 1907 fino alla polizza n. **235100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Passano gli anni, ma la giocondità della vecchia *Mascotte* è sempre viva e fresca e la bella musica di Audran rallegra e diverte.

Quando poi una geniale operetta è data con lusso di scenari e di costumi e più specialmente con ottimi elementi artistici, allora non è difficile spiegare le accoglienze festose del pubblico.

La signora Gea Garisenda è stata una deliziosa *Bettina* e nella interpretazione della sua parte ha saputo essere squisitamente gentile nella forma, nell'espressione del canto e degli atteggiamenti; la Pozzi elegante ed efficace, ottimi il Favi, il Bernini, Orefice.

Stasera spettacolo di gala in onore dei congressisti per la Federazione nazionale delle Società monarchiche costituzionali.

Il teatro sarà illuminato a giorno. Verrà rappresentata *La figlia del tamburo maggiore*, protagonista Emma Vecla.

Dopo il secondo atto sarà eseguito, per la prima volta in Italia, il nuovo *Inno nazionale*, musicato dal maestro cav. Raffaele Caravaglios direttore del concerto civico di Napoli su parole di G. Sipione.

L'esecuzione è affidata al concerto della Legione allievi RR. CC., alla Società corale *Apolline*, alla massa corale della Compagnia *Città di Milano*.

Argentina. — Anche ieri sera la *Nave* ha avuto un buon uditorio ed i soliti applausi. Oggi ripresa dei *Mariti* di Torelli e quanto prima *La figlia di Jorio*.

Valle. — Stasera con la Compagnia drammatica italiana Calabresi-Severi si riapre questo simpatico teatro, al quale auguriamo miglior fortuna di quella toccatali nelle ultime stagioni

Si darà *L'età critica*, dramma in quattro atti di Max Dreyer.

Nazionale. — *Il Pompon*, la graziosa operetta che la compagnia Magnani ha voluto, come ieri notammo, molto opportunamente trarre dall'ingiusto oblio in cui era stata messa, si è replicata ieri sera con piena soddisfazione del pubblico accorso assai numeroso pel desiderio di ascoltare l'agile musica di Lecocq.

La signorina Gai, vinte vittoriosamente le piccole titubanze della prima sera, apparve oltre che buona cantante, attrice sicura ed efficace: ella fu assai festeggiata nella parte di protagonista e più volte chiamata al proscenio insieme con la signora Magnani.

Eccellente *Ortensia* la Vita, sempre garbatamente birichina: il Berardi, comicissimo, bene la Rizzola, Di Napoli, Castelletti, Bragaglia.

Stasera ultima replica del *Pompon*.

Quirino — Per una indisposizione del basso ieri sera invece del *Guarany* si ebbero *I Puritani*.

Stasera si darà la *Norma*

Adriano — *Sherlock Holmes*, che conta numerose repliche, sarà dato per lo spettacolo in onore di Egisto Cecchi.

Quanto prima *Fabiola*, dramma sacro.

Manzoni — Molto pubblico ieri sera a *Vendetta siciliana*.

Nel *Juan José*, datosi martedì scorso, si distinse la signora Nelly di San Giorgio mostrandosi un'*Annetta* piena di grazia. Anche nel *Capriccio di un padre* fu assai applaudita.

Stasera *Niobe*.

Metastasio — La Compagnia dialettale di prosa e musica *Città di Napoli* — quale è quella città che non ha una compagnia? — debutta con *A Santa Lucia*; *A basso porto*, quattro atti di G. Cognetti.

Olympia — Stasera debuttano Annetta Savary, la *gommeuse* a trasformazione e Les Dominis, equilibristi di forza.

Domani avremo Taylor, il gran mago dei quadrumani, con le sue scimmie commedianti.

Sabato altri due debutti: la *Renée* Phalène, *danseuse à souplesse*, attraentissima, e Odette Feris, cantante francese.

Pasquariello continua ad essere applaudito nelle sue deliziose canzoni.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La figlia del tamburo maggiore, ore 21.
Argentina — I mariti, ore 21.
Valle — L'età critica, ore 21.
Nazionale — Il pompon, ore 21.
Quirino — Norma, ore 21.
Adriano — Sherlock Holmes, ore 21.
Manzoni — Niobe, ore 21.
Metastasio — A Santa Lucia - A basso porto, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21. 0.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 13,45 - Funzionerà il totalizzatore.

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In accomandita per Azioni
Capitale Sociale L. 17,000,000 versato
—(**Sede in Roma, Via Poli N. 14**)—

A partire dal 15 p. ottobre, la Cedola N. 73 è pagabile in L. 20 per Azione presso:

a) la Cassa Sociale in via Poli 14
b) gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano
c) i Banchieri Nast-Kolb Schumacher, Roma
d) la Filiale del Credito Austriaco e la Banca Popolare in Trieste.

Roma, 30 settembre 1908.

Il Gerente
C. Pouchain.

Riapertura del
Restaurant San Carlo
—(ROMA — 130, CORSO UMBERTO I. — ROMA)—
Aperto sino ad ora inoltrata.

Réclame... di Stato.

Le istruzioni popolari per difendersi dalla malaria diramate dalla Società per gli studi... della medesima, e accompagnate da una circolare ai reverendi parroci, chiamati a cooperare alla santa crociata per il maggiore incremento dell'azienda del Chinino di Stato, contengono, fra le tante, una frase che merita il conto di rilevare.

« Convincetevi — così dice con squisita correttezza commerciale il prezioso opuscolo — che tutti i rimedi segreti, gli specifici, le pillole che si strombazzano con tanta « réclame » e ciarlataneria, fanno bene alle volte, perchè sono composte con chinino più o meno mascherato, ma sempre costano più del chinino buono e meritano assai meno fiducia. »

Maggior « réclame » e ciarlataneria di questa che si fa per il Chinino di Stato, veramente non sapremmo immaginare; e sono davvero *dimostrative* quelle istruzioni, dimostrative della poca serietà e della poca coscienza di chi le ha dettate.

Perchè basta riflettere che il chinino — e lo dice il Celli, notate bene — è impotente contro le recidive, e che il Baccelli, il Maestro della malaria ha *sempre* dato, specialmente nelle forme ostinate della malattia, il chinino misto a ferro e arsenico, per capire che i famosi specifici, tutt'altro che segreti, le famose pillole Esanofele che offendono tanto l'orecchio e il cervello dell'on. Celli, sono così vilipese per il solo fatto che esse, e non il chinino di Stato, possono guarire dalla malaria e preservare dalle recidive.

Ecco la morale della favola!

Tanto è vero che le stesse istruzioni, con una ingenuità fenomenale, dicono anche questo: « E se malgrado tutto questo (cioè dopo aver preso chinino per mesi e mesi) le febbri ritornano, non bisogna sfiduciarsi, nè spaventarsi » (bisogna crepare?) niente paura, dunque; anzi ragion di più per insistere nella cura... che non cura, e seguitare a prendere chinino *per omnia saecula saeculorum*...

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle « anemie, nelle varie forme dispeptiche ed « infine nelle convalescenze protratte e « stentate ». 6

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica„
F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

Alla Reggia di Racconigi.

(S) **Racconigi**, 30. Stasera le LL. MM. hanno offerto un pranzo alle autorità locali civili e militari, ai Prefetti ed ai Sindaci di Torino e di Cuneo, al Sottoprefetto di Saluzzo ed ai comandanti i Corpi d'Armata di Alessandria e di Torino.

La Regina Margherita in Francia.

(S) **Parigi** 30. — La Regina Madre d'Italia, partita da Dinan, si è recata a Vannes, passando per Ploermel.

S. M. si è dichiarata soddisfattissima del suo viaggio in Bretagna.

(S) **Karnak**, 30. — S. M. la Regina Margherita si è imbarcata nel pomeriggio di ieri a Quiberon sul piroscafo « Emile Soulacroup », e si è recata a Belle Isle facendo ritorno alle 5 a Quiberon, donde è ripartita per Karnak.

Alla porta, pavesata con bandiere italiane e francesi, tutta la popolazione attendeva la Regina Madre d'Italia e l'ha salutata rispettosamente al momento della partenza.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato alle ore 15 di domani.

Per la siccità nelle Puglie.

Ieri sera giunse a Bari il piroscafo « Rumania » della N. G. I. con 180 tonn. di acqua che furono scaricate.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Posta (Aquila) sono prorogati di due mesi.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il t. generale Caveglia comm. Crescentino;

a disposizione, il t. generale Ponza di San Martino conte Cesare, comandante la divisione militare di Torino, alla quale è destinato il t. generale Frugoni cav. Pietro, dal comando della divisione di Salerno.

Il m. generale Toselli-Lazzarini cav. Cesare è promosso t. generale e destinato al comando della divisione di Salerno.

Il colonnello Druetti cav. Luigi è promosso m. generale e destinato al comando della brigata Casale in sostituzione del m. generale Garioni cav Vincenzo, trasferito al comando della brigata Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri col treno di Firenze delle ore 14 è partito l'on. Bertolini.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Volta » partita da Napoli e giunta a Castellammare di Stabia il 29. — « Liri » partita da Napoli il 29. — « Betta 2 » partita da Taranto e giunta a Cotrone il 29.

RUSSIA

Pietroburgo, 30. Si ha da Jarkrostf-Tcherkessa che i ladri si sono introdotti nell'afficio postale di Soboline, mentre che i loro compagni circondavano l'edificio.

Gli ufficiali postali spararono colpi di arma da fuoco.

I ladri hanno rubato dell'oro che era stato portato dagli impiegati dello stabilimento ove si fa il lavaggio di questo metallo.

Ve ne era per un valore di oltre 25 mila rubli oltre a 50 mila rubli di moneta.

PORTOGALLO

Lisbona, 30. Corrono voci secondo le quali una crisi ministeriale sarebbe possibile nel caso in cui il decreto di convocazione dei collegi elettorali, già redatto, non fosse promulgato, a causa dell'opposizione dei partiti che appoggiano il Governo dinanzi al Parlamento.

Nel caso in cui le elezioni amministrative si effettuassero, la lotta fosura si farà principalmente sulla rielezione dei consiglieri attuali.

Il servizio dell'acqua in città è stato ridotto, a causa della siccità.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 30. In risposta all'ultima lettera del Presidente Roosevelt, Bryan dichiara che, se sarà eletto, assicurerà l'applicazione della legge contro le frodi, non in modo intermittente, ma continuato.

Movimento della navigazione.

Italia. — Proveniente da Genova, è passato martedì a Gibilterra, diretto a Teneriffe, Santos e Buenos-Ayres il « Toscana ».

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

Borse e Mercati

Roma. 30 settembre 1908.

Mercato incerto. Gas e Carburo resistenti.
Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104-102.02 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.25.

Banca d'Italia 1252 - Commerciale 806 - Credito 564 - Banco Roma 104 - Bancaria 102 - Istituto Fondiario 545 - Immobiliari 259 - Beni Stabili 282 - Imprese 94 - Acqua Marcia 1470 - Gas 1005-1007 - Carburo 770 - Kerka 382 - Condotte 329 - Ansaldo 178-179 - Piombino 210 - Risanamento 50 - Concimi 168 - Cines 295-300.

CAMBI: Parigi 100.08 3|4 — Londra 25.18 1|2 — Berlino 123.30.

Cambio dazio doganale 1° Ottobre L. 100.09

Dal 28 settembre a tutto il 4 ottobre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 30 Settembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 93	103 95	104 —	104 27
id. id. fine	104 15	104 20	104 30	— —
id. 3 1/2 %	103 05	102 85	102 80	103 27
A. B. d'Italia	1250 —	1252 —	1253 50	1253 —
Commerc.	808 —	804 —	806 —	— —
Cred. Ital.	559 —	565 —	— —	— —
Banco Roma	104 —	104 —	— —	104 —
Ferr. Medit.	398 —	397 50	— —	401 —
» Merid.	657 —	658 50	660 —	961 —
Ac. di Terni	1310 —	1315 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	398 —	401 —	— —	— —
Raffinerie	332 —	331 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	351 —	— —	— —
Meridionali	— —	355 55	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 10	100 10	100 05	100 10
Berlino id.	123 27	123 27	123 25	123 30
Londra id.	25 14	25 14	25 13	25 14

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.01 71	103.13 71	106.05 71
3 1/2 % netto	102.35 91	101.20 91	102.09 37
3 % lordo	70.70 —	69.50 —	69.50 54

BORSE ESTERE

Parigi, 30 settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 92	96 07	95 90
ITALIANA 5 %	non quot.	103 95	103 95
turca	92 85	92 85	93 15
spagnuola	96 40	96 63	96 70
russa nuova	— —	101 35	100 85
portoghese	62 30	62 40	62 30
ungherese	— —	94 75	94 75
Egiziano 6 %	— —	104 15	103 85
Banca di Parigi	1522 —	1535 —	1521 —
Banca Ottomana	— —	720 —	720 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	173 50	174 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 11 1/2	25 11 1/2
su Madrid	11 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	96 —	Rip.	0 10
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	96 —	Rip.	0 11
Rendita italiana 5 0/0	104 —	Rip.	0 12
Banca di Parigi	1520 —	Rip.	1 92
Credito Fondiario	735 —	Rip.	0 40
Azioni Suez	— —	Rip.	— —
Ferrovie austriache	748 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	132 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	660 —	Rip.	0 36
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	96 50	Rip.	0 11
Rendita ungherese 4 0/0	94 75	Rip.	0 12
Rendita Egiziana unificata	101 —	Rip.	0 12
Rendita Turca	— —	Rip.	—

Vienna 30 settembre

	29	30
C. austr.	647 50	646 75
R. aust. oro	115 50	115 50
Id. carta	96 —	96 —
Ungh. 4.	92 70	92 65
» 3 1/2 %	82 40	82 15
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 94 7	23 94 2

Londra, 30 settembre

	30 apertura	30 chiusura
Consol.	85 1/4	85 13/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	92 —	92 1/4
Russo 3 %	— —	71 —
Spagna	95 —	93 —
Giappon.	88 3/4	88 7/8
Egiziano	102 1/2	103 1/2
Argento	— —	23 7/8

Berlino, 30 settembre

	29	30
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 25	130 75
» Medit.	— —	77 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 30	70 30
» Merid.	70 90	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 45	214 40
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova. 30 — ore 14.15.

Rend. 5 %	104.15	Raffinerie	332.—	Elba	427.—
Id. 3 1/2 %	103.05	Zucc. Ind.	265.—	Savona	368.—
B. d'Italia	1252.—	Eridania	750.—	Carburo	769.—
Commerc.	805.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	127.—
Cred. Ital.	559.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	159.—
Bancaria	102.—	Lenauoy	156.—	Kerka	362.—
B. Roma	104.	Terni	1317.—	Imprese	94.—
Meridion.	658.—	Metallurg	114.—	Armstrong	173.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	216.—	Rapid	—.—
Navigaz.	398.—	Officine	406.—	Italia	25.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno, "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

L'erta di Palidori.

Però la lezione avuta lo aveva reso cauto. Non lo si vedeva più nei comizi popolari, nè nelle redazioni dei giornali socialisti e radicali. Con la scusa di far pratica presso un avvocato della città si rendeva prezioso con gli antichi amici, circospetto nel mostrarsi in giro con loro.

Il tempo passava. intanto, insieme ai denari e Giulio già vedeva il problema del domani senza pane affacciarsi insolubile, quanto il Municipio di Pievinlago bandì richiesta di un segretario per il Comune.

Forte della prigionia subita, come di una ferita riportata in guerra, Palidori tanto seppe adoprarsi che riuscì ad essere prescelto.

La carica, il luogo, non potevano certo bastare alle sue bramosie: ma il bisogno incalzava, e non dava luogo ad esigenze. Tuttavia, nel lasciar Milano, due anni dopo l'arrivo, pieno di speranze, egli giurò che vi ritornerebbe un giorno, possente, e ricco per quanto or ne partiva povero ed umile.

I primi tempi a Pievinlago furono duri. La piccola cittadina, la meschinità dell'ambiente le mansioni attribitegli non potevano confarsi ai vasti progetti di Palidori. Seppure si guardasse bene dal mostrarlo, tutto lo urtava, tutto lo soffocava, in quel piccolo chiuso di vita quasi campagnola. Spesso, rincasando a sera, e deposta la maschera impassibile, egli sentiva che lo sconforto la disperazione, quasi, gli invadevano l'anima e minacciavano di sommergere ogni energia.

La cameretta arredata con la spartana semplicità della campagna, gli sembrava al fioco tremolare della candela, più squallida più odiosa di una cella da recluso. Da quel centro di osservazione, il circuito della sua vita esteriore gli pareva ancor più vuoto, sciocco, melenso, tale da sopraffare le sue solide qualità d'intelletto e di volere.

Ah... il danaro! ecco a che cosa lo costringeva la mancanza di danaro, del nerbo che fa la guerra!

Il padre, il morto, di là dalla sua tomba, aveva bello protendere le braccia in un gesto instancabile di anatema, aveva bello incitare il figlio, con voce cavernosa, a mantenere la promessa di rivendicazione!

Che cosa fare, quando il borsello è vuoto, quando le mani sono disarmate di quel potentissimo arnese di lotta che è il denaro?.. Che cosa fare, se non morire alla pena, iloti della miseria: non uomini più, perchè incapaci di sfruttare l'intelletto e l'azione, ma macchine vili da lavoro, congegni di produzione materiale di un pezzo di pane?

E fu così che una notte, nel mentre insonne si rivoltava sul saccone di paglia, Palidori ebbe la idea di prendere moglie.

Non che lo seducesse l'idea di vincolarsi così giovane e di accollarsi le responsabilità della famiglia; tutt'altro! Ma egli si sapeva, in ogni modo, tale da passar sopra, all'occorrenza, anche al vincolo ed alle responsabità. Non faceva progetti particolari al momento, non scendeva subito a propositi intorno a questo o quel capitolo coniugale: si vedrebbe poi. Ciò che urgeva, intanto, per trovar quattrini alla tasca e credito alla persona, era un buon matrimonio.

Subito Giulio si mise all'opera. Seduto al suo tavolo d'ufficio, intento a sbrigare gli affari del comune, fin dal domani egli si applicò a passare in rivista tutte le doti e tutte le plastiche delle donzelle che a Pievinlago, fra l'uncinetto dei giorni di lavoro e il concerto festivo della banda cittadina, attendevano l'araba fenice di un marito.

Varie ne contava il paese e di vario calibro. Ma Giulio, se esigeva una moglie ben fornita, la voleva in pari tempo non brutta e non incolta, pronto a rinunziare a qualche migliaio di lire, piuttosto che caricarsi di una zavorra, che gli avrebbe poi resa pesante la navigazione nel futuro mare del successo. Che cosa farne, in verità, di una brutta e di una zotica, quando egli, come non dubitava, sfuggito a Pievinlago, sarebbe asceso al vertice del successo, a quel pinnacolo donde avrebbe dominato?

Per processo di eliminazione, l'unica candidata possibile gli parve Mirra Domiziani, con le sue ottanta mila lire in contanti ed il suo rimanente di figlia unica alla morte del padre.

Fatta in tal modo la scelta, Palidori, con tutta l'abilità che si riconosceva — e che era incontestabile — posò senza indugio le sue batterie nella posizione migliore. Cominciò dal conquistare la ragazza: le girò d'attorno, l'avvolse nelle fila di un purissimo amore, fatto di sospiri e di occhiate ardenti. Per qualche mese egli lavorò e quell'impresa con un ardore, sapientemente contraffatto di timidezza, che non poteva rimanere senza frutto.

Mirra Domiziani era, infatti, una giovane già sui venticinque anni, stanca di solitudine nella vasta casa, invasa sempre di contadini e di prodotti agricoli, più spesso ammorbata di quelle esalazioni, che non di profumi eleganti.

Delicata di complessione e di gusti, vera antitesi vivente con quel suo grosso padre, villano rivestito, Mirra era stata educata in un convento di monache del capoluogo, donde era tornata a diciott'anni del tutto ignorante della vita, ma istruitissima in ogni sorta di ricami e di disegni, con una certa mollezza di monastero ed una certa curiosità di nuovo, che l'ambiente di Pievinlago non poteva che accrescere senza soddisfare.

Unica consolazione alla solitudine, nella quale vedeva passare la sua giovinezza, le restava la musica, di cui era appassionata e valentissima cultrice. Ogni sera, quando le vie del paese precocemente deserte, si facevano echeggianti nel loro stesso silenzio, Mirra sedeva al piano nel piccolo salottino ch'ella aveva disposto a suo modo, oasi nella inamena casa paterna. A lungo le mani scorrevano sulla tastiera e, nei suoni, le figure dei sommi artisti passavano vertiginose davanti allo sguardo della fanciulla. Bach, Chopin, Schumann, Grieg, Rubinstein, pontificavano a turno nella sua immaginazione sovraeccitata, dandole dei brividi di angoscia, sussulti di gioia malinconie dolci ed acute come di passione.

Allora le mani ricadevano in grembo e Mirra rimaneva immobile, estatica, aspettando che al suo grido alcun altro grido facesse eco, da una qualche sfera, forse lontana da un qualche angolo forse vicino — ma da un qualche luogo insomma una voce alla sua rispondesse...

Rispose il segretario comunale, l'avvocato Palidori.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a *pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

RIGENERATORE a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)

Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa od illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE diabete, nevrastenia, anemia; clorLoanemia, esaurimento, debolezza, scrofola rachitide; malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, ossaluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3.75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

LIQUORE STREGA Brevetto Reale FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

MACCHINE per far CALZE E MAGLIERIE "VICTORIA,, con nuovi perfezionamenti insuperabili per bellezza di lavoro, comodità e lunga durata.
Chiedere il Catalogo N. 2 al Deposito Generale
CARLO GLOCKNER - Milano
—(Via Solferino, 39)—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	8.15		18.20				
Frascati	6.40	8.45	12.5	14.55	17.10	18.30	19.30
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30†	15.13†	*		

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15				
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10 22.27
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50†	20.57†	*	

* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.5 | 8.20fes. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38 | 8.49 | 10.45 | 13.46 | 17.35 | 19.30 | 21.49 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 20.12 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.50	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.31	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	19.17
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.45	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	9.7	10.29	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.16	9.28	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	9.58	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	10.6	11.18	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	10.22	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.35	8.55	—	11.5	12.52	18.—	19.28	21.13	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96. dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2)

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo od in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma. 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 36 fermo posta. 780

Grotte d'affittare in via Flaminia villa Ruffo Scaletta. Per trattative dirigersi al signor Alessandro Baronci, 24 piazzale Villa Umberto I. 979

D'AFFITTARSI

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi al primo piano appartamento di nove vani, ampia terrazza e stanza terrena. Impianto completo di luce elettrica. 977

I grandiosi locali terreni di via Caprareccia e Balbo, con acqua, impianto elettrico completo, occupati dalla "Public-Auto" passata nel suo nuovo garage di via Flaminia si affittano subito. Per trattative: Benvenuti, via Principe Umberto 92 Roma. 67?

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 830

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 784

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 926

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Romani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi ai Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Brava cuoca cerca posto presso distinta famiglia età 35 anni. Scrivere: Annetta Bozzone via Ennio Quirino Visconti n. 11. Roma. 976

Occasione vendo bella carrozzina inglese per bambini provvista gomme nuove Lire 55. Scrivere: U. Z. 353, Posta Roma. 973

Camera mobiliata cercasi da distinta signora presso piccola quieta famiglia, Via P. Salaria o vicinanze. Scrivere dettagliatamente U. D. Portiere 49 Venti Settembre. 579

Distinta signorina Alta Italia da molti anni in famiglia in Roma via Babuino 114 piano 2, o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova dà, a prezzo miti, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio negli alunni. 312

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2 o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Affittansi tre camere ammobiliate con ingresso libero per uso ufficio o abitazione. Rivolgersi Bocca di Leone 3, secondo piano. 977

Affittasi via Cavour piano primo appartamentino elegantemente mobiliato a persona altolocata. Scrivere M. A. 06, posta. 977

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palpito Dopo distacco reso più doloroso presenza estranei, mancanza...., tua persistenza, silenzio rendemi triste, desolato. Scongiuroti, A...nima mia, non lasciarmi più così. Vivo, vivrò sempre dovunque unicamente amarti. Presto, vedrai, torneremo vicini. Non amareggiarmi forzato esilio contegno inesplicabile. Piacqueti ricordo? Gradistilo? Premoti voluttà baci. 93

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.